SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 14**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 19 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentosettantotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di duecentosettantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Genova.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centottantotto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centonovantadue chiese parrocchiali, tutte della diocesi di La Spezia - Sarzana - Brugnato.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a trecentocinquantatre parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trecentocinquanta chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Vicenza.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a duecentoventuno parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di duecentoventidue chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Apuania.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotredici parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di quarantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Monreale.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a otto parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi «Abbazia territoriale di Montevergine».

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di trenta chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Trieste.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantacinque parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di dodici chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Palestrina.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di settantotto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Prato.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centoventi parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di otto chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Reggio Calabria.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a novanta parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di centosette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di San Miniato.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1986.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessantadue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantaquattro chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Susa.

Da 86A9053 a 86A9065

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo al decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760 non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel comune di Senise ed in altri comuni interessati da dissesto del territorio e provvedimenti relativi a pubbliche calamità», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 19 novembre 1986.

87A0336

Comunicato relativo al decreto-legge 18 novembre 1986, n. 761 non convertito in legge per decorrenza del termine

Il decreto-legge 18 novembre 1986, n. 761, recante: «Norme per la tutela previdenziale dei lavoratori italiani operanti all'estero», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 19 novembre 1986.

87A0337

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° dicembre 1986, n. 965.

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1986, n. 651, concernente determinazione del numero e della residenza dei notai sul territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89 e 5 del regio decreto 10 settembre 1914, n. 1326, sulla revisione decennale (generale) della tabella che determina il numero e la residenza dei notai sul territorio della Repubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 agosto 1986, n. 651, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 1986, che approva l'ultima revisione decennale della tabella notarile;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato IV sezione - n. 997 del 9 giugno 1978, che ha annullato la istituzione di due posti di notaio nel comune di Colleferro;

Visto il decreto ministeriale 8 gennaio 1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 10 gennaio 1979, che ha ottemperato alla precedente decisione;

Vista la relazione allegata;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notai sul territorio nazionale, approvata con decreto presidenziale del 4 agosto 1986, n. 651, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 1986, è così rettificata: nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili riuniti di Macerata e Camerino, leggasi «Montecassiano» invece di «Montecassino»; in corrispondenza della sede notarile di Formigine del distretto notarile di Modena, va cancellato dall'apposita colonna riservata ai comuni aggregati, il comune di Maranello; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante il distretto notarile di Reggio Emilia, leggasi «Castelnovo di Sotto» invece di «Castelnuovo di Sotto» e «Castelnovo ne' Monti» invece di «Castelnuovo ne' Monti»; nella colonna comuni aggregati, riguardante il distretto notarile di Bergamo, leggasi «Cologno al Serio» invece di «Cologna al Serio»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante il distretto notarile di Brescia, leggasi «Desenzano del Garda» invece di «Desenzano sul Garda»; nella colonna distretti notarili, leggasi «Distretti notarili riuniti di Cremona e Crema, con capoluogo a Cremona» invece di «Distretti notarili di Cremona e Crema, con capoluogo a Cremona»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante i distretti notarili riuniti di Cagliari e Lanusei, leggasi «Sinnai» invece di «Sinnei»; nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, leggasi «Simeri Crichi» invece di «Simeri e Crichi» e nella colonna comuni di residenza dei notai, leggasi «Nicotera» invece di «Nicotra»; nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, leggasi «Santo Stefano d'Aveto» invece di «Santo Stefano»; nella colonna comuni aggregati riguardante i distretti notarili riuniti di Sulmona e Avezzano, leggasi «Luco dei Marsi» invece di «Luco ne' Marsi»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante i distretti notarili riuniti di Messina, Patti e Mistretta, leggasi «Santo Stefano di Camastra» invece di «Santo Stefano Camastra»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante i distretti notarili riuniti di Como e Lecco, leggasi «San Fedele Intelvi» invece di «San Fedele»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante i distretti notarili riuniti di Milano,

Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, leggasi «Castellanza» invece di «Castellana» e «Somma Lombardo» invece di «Somma Lombarda»; nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili riuniti di Campobasso, Isernia e Larino, leggasi «Spinete» invece di «Spineta»; nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili riuniti di Potenza, Lagonegro e Melfi, leggasi «Roccanova» invece di «Roccanuova» e «Vaglio Basilicata» invece di «Vaglio»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante il distretto notarile di Cassino, leggasi «Mignano Monte Lungo» invece di «Mignano»; in corrispondenza della sede notarile di Valmontone, dei distretti notarili riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, nell'apposita colonna riservata ai comuni aggregati va iscritto il comune di Colleferro; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante il distretto notarile di Asti, leggasi «Baldichieri d'Asti» invece di «Baldichiari d'Asti», «Montemagno» invece di «Montemagnano», «Villanova d'Asti» invece di «Villanuova d'Asti»; nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili riuniti di Ivrea e Aosta, leggasi «Sala Dora» invece di «Sara Dora»; nella colonna comuni aggregati, riguardante i distretti notarili di Torino e Pinerolo, leggasi «Casalborgone» invece di «Casalborbone» e «Airasca» invece di «Airesca»; nella colonna comuni di residenza dei notai, riguardante il distretto notarile di Verbania, leggasi «Cannobio» invece di «Cannobbio»; nella colonna comuni aggregati, leggasi «Vogogna» invece di «Vigogna».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1986

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1987
Registro n. 1 Giustizia, foglio n. 162

87G0036

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1986, n. 966.

Adeguamento del valore delle marche previdenziali e del contributo personale annuo per il Fondo previdenziale e assistenziale degli spedizionieri doganali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale e la istituzione dell'albo e del Fondo previdenziale a favore degli spedizionieri doganali;

Visto, in particolare, l'art. 15 della citata legge n. 1612, modificato con l'articolo unico della legge 4 marzo 1969, n. 88, il quale prevede che le entrate del Fondo sono, tra l'altro, costituite da contributi in danaro e a mezzo marche a carico degli spedizionieri doganali;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 1964, che stabilisce le norme di applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, innanzi citata, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 24 aprile 1964, successivamente modificato, tra l'altro, con decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1985, n. 483, concernente l'aumento del contributo annuale dovuto dagli spedizionieri doganali e dei valori delle marche previdenziali;

Considerata la richiesta 6 maggio 1986, n. 2820-PP-pd, formulata dal Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali in attuazione della delibera del 2 maggio 1986 del proprio consiglio di amministrazione;

Tenuto conto dell'avviso favorevole espresso dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali;

Ritenuta la necessità di ridurre i valori delle marche — da apporsi sui documenti doganali da parte degli iscritti al Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali — nonché di aumentare l'importo del contributo annuo dovuto dagli iscritti al Fondo;

Considerato che gli aumenti nella misura richiesta dal Fondo predetto si rendono necessari allo scopo di garantire una più idonea copertura finanziaria per le prestazioni che vengono erogate dal Fondo medesimo e, in particolare, per la corresponsione delle pensioni secondo i criteri di cui all'art. 31 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973;

Visto l'art. 23 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, così come modificato dal decreto ministeriale n. 4297 del 29 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 17 novembre 1986, e dal decreto ministeriale n. 6300 del 24 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 28 novembre 1986, con il quale è stato fissato al 15 dicembre il termine del 30 novembre stabilito dal citato decreto ministeriale 29 ottobre 1986;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 4 dicembre 1986;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

I valori delle marche previste dall'art. 20 del decreto ministeriale 30 ottobre 1973, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 303 del 24 novembre 1973, sono fissati nelle seguenti misure:

per dichiarazioni per importazioni definitive, per esportazioni definitive, per temporanee importazioni e per temporanee esportazioni, per cauzioni merci estere, per introduzione in deposito, per reimportazioni, per riesportazioni e lasciapassare merci estere:

se il valore dichiarato della merce non supera L. 3.000.000. . . . . L. 250

se il valore suddetto supera lire 3.000.000 ma non lire 13.000.000 . . . . » 600

se il valore suddetto supera lire 13.000.000 ma non L. 60.000.000 . . . . » 1.150

se il valore suddetto supera lire 60.000.000 ma non L. 160.000.000 . . . » 2.000

se il valore suddetto supera lire 160.000.000 ma non L. 300.000.000. . . » 5.000

se il valore suddetto supera lire 300.000.000 . . . . » 10.000

per manifesti di partenza e manifesti delle merci arrivate per navi:

di stazza netta fino a 1.000 tonnellate . . . . L. 1.150

di stazza netta superiore a 1.000 tonnellate ma non a 5.000 tonnellate. . » 2.000

di stazza netta superiore a 5.000 tonnellate ma non a 10.000 tonnellate . » 5.000

di stazza netta superiore a 10.000 tonnellate . . . . » 10.000

per ogni altra dichiarazione, nonché ogni altra istanza o ricorso lire 350;

per i documenti di cui ai punti *c), d), e), f)* e *g)* del predetto art. 20 il valore delle marche è quello stabilito per le dichiarazioni doganali da essi sostituite o in essi comprese.

Art. 2.

Il contributo personale annuo previsto dall'art. 15, punto *b)*, dell'indicato decreto ministeriale 30 ottobre 1973, è fissato in L. 1.275.000.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1987
Atti di Governo, registro n. 63, foglio n. 5

NOTE

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 20 del D.M. 30 ottobre 1973, concernente l'approvazione del regolamento del Fondo previdenziale ed assistenziale a favore degli spedizionieri doganali, è il seguente:

«Art. 20. — Ciascun iscritto al fondo è tenuto ad applicare le marche di cui al punto *a)* del precedente art. 15 sui sottoindicati atti comunque sottoscritti o presentati dall'iscritto medesimo:

a) sulla «matrice» delle dichiarazioni doganali e sui manifesti delle merci arrivate, compresi i manifesti di partenza presentati ai successivi approdi quali manifesti di arrivo;

b) sull'esemplare dei manifesti di partenza destinato ad essere trattenuto dalla dogana;

c) sugli elenchi sostitutivi dei manifesti;

d) sulle bollette figlie di cauzione e lasciapassare, nazionali od estere, presentate alla dogana di arrivo ove il relativo esito avviene senza la presentazione di successiva dichiarazione doganale;

e) sulle copie uso matrice dei documenti di trasporto che sostituiscono i documenti doganali;

f) sulle copie uso matrice dei documenti commerciali che sostituiscono i documenti doganali;

g) su qualsiasi altro documento sostitutivo o comprensivo della dichiarazione doganale;

h) sulle istanze e sui ricorsi rivolti ad organi della pubblica amministrazione nell'interesse di ditte assistite o rappresentate.

L'onere delle marche resta a carico dello spedizioniere doganale senza diritto di rivalsa».

Nota all'art. 2:

Il testo dell'art. 15 del D.M. 30 ottobre 1973 (per il titolo v. nella nota precedente) è il seguente:

«Art. 15. — Le entrate del fondo sono costituite:

a) da un contributo derivante dall'applicazione di apposite marche aventi le caratteristiche stabilite dal consiglio di amministrazione del fondo;

b) da un contributo personale annuo;

c) dai redditi del patrimonio;

d) da oblazioni volontarie e da altri proventi eventuali».

87G0037

DECRETO-LEGGE 17 gennaio 1987, n. 6.

Norme in materia di tutela previdenziale dei lavoratori italiani operanti all'estero nei Paesi extracomunitari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme in materia di tutela previdenziale dei lavoratori italiani operanti all'estero nei Paesi extracomunitari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 gennaio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri degli affari esteri, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. I lavoratori italiani operanti all'estero, in Paesi extracomunitari con i quali non sono in vigore accordi di sicurezza sociale, alle dipendenze dei datori di lavoro italiani e stranieri di cui al comma 2, sono obbligatoriamente iscritti alle seguenti forme di previdenza ed assistenza sociale, con le modalità in vigore nel territorio nazionale, salvo quanto disposto dal presente decreto:

a) assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

b) assicurazione contro la tubercolosi;

c) assicurazione contro la disoccupazione involontaria;

d) assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

e) assicurazione contro le malattie;

f) assicurazione di maternità.

2. Sono tenuti ad osservare le disposizioni del presente decreto:

a) i datori di lavoro residenti, domiciliati o aventi la propria sede, anche secondaria, nel territorio nazionale, nonché le società costituite all'estero con partecipazione italiana di controllo, che per l'esecuzione di opere, commesse o attività lavorative in Paesi extracomunitari utilizzano lavoratori italiani appositamente assunti o trasferiti all'estero. Ai fini del presente decreto, sono considerate società con partecipazione di controllo quelle che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2359, primo comma, del codice civile, nonché quelle in cui persone fisiche e giuridiche di nazionalità italiana partecipano direttamente, o a mezzo di società da esse controllate, in misura complessivamente superiore ad un quinto del capitale sociale;

b) i datori di lavoro stranieri in caso di assunzione nel territorio della Repubblica o di trasferimento da detto territorio di lavoratori italiani per l'esecuzione di opere, commesse o attività lavorative in Paesi extracomunitari.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche nel caso di assunzione in Paesi extracomunitari di lavoratori italiani qualora detta assunzione si realizzi entro i dodici mesi immediatamente successivi all'espatrio.

Art. 2.

1. Le assicurazioni elencate nel comma 1 dell'articolo 1 si applicano con le particolarità di seguito indicate:

a) assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La tabella delle malattie professionali vigente in Italia potrà essere integrata da un elenco, periodicamente aggiornabile, delle tecnopatie proprie delle aree geografiche dove i lavoratori svolgono la propria attività con apposito decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, emanato di concerto con il Ministro degli affari esteri e con il Ministro della sanità, sentito l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

b) assicurazione contro le malattie. La prestazione sanitaria spetta ai lavoratori assicurati e ai familiari a carico ancorché residenti o dimoranti in Italia, secondo le norme della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e dei relativi decreti delegati e successive modifiche ed integrazioni;

c) assicurazione di maternità. L'indennità economica di maternità è dovuta secondo la legislazione nazionale per i periodi previsti dall'articolo 4 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, dietro presentazione al datore di lavoro e all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) del certificato di gravidanza rilasciato e convalidato da un medico di fiducia della locale rappresentanza diplomatica o consolare.

2. Le prestazioni economiche relative alle assicurazioni di cui al comma 1 dell'articolo 1, lettere *a)*, *b)*, *d)*, *e)* ed *f)*, sono liquidate sulla base della retribuzione convenzionale imponibile di cui all'articolo 3.

3. Nel caso in cui per la malattia o l'infortunio o la malattia professionale venga corrisposta al lavoratore una prestazione economica da parte dell'ente estero presso il quale il lavoratore stesso è obbligatoriamente iscritto in forza della legislazione locale, l'istituto previdenziale italiano, erogatore di analoga prestazione economica, riduce quest'ultima in misura corrispondente.

4. I datori di lavoro sono tenuti ad anticipare gli oneri per l'assistenza sanitaria indiretta di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *d)* ed *e)*, nei limiti di quanto previsto dalle norme di attuazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le indennità economiche di malattia, maternità, infortunio e malattia professionale.

5. I datori di lavoro possono richiedere il rimborso delle somme anticipate per l'assistenza sanitaria di cui al comma 4 con le procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 618.

6. Le somme anticipate per il trattamento economico di malattia, maternità, infortunio e malattia professionale sono conguagliate, in conformità alla legislazione nazionale, dal datore di lavoro con i contributi ed i premi dovuti.

7. La locale autorità diplomatica o consolare effettua controlli sugli eventi che hanno determinato il diritto alle prestazioni, anche su richiesta degli enti assicuratori e dei datori di lavoro.

8. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale può, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri degli affari esteri e del tesoro, esonerare dall'obbligo del versamento dei contributi, dovuti alle assicurazioni sociali obbligatorie per i dipendenti stranieri, le imprese straniere appartenenti a Paesi che concedono analogo esonero alle imprese italiane operanti sul loro territorio per i lavoratori italiani alle loro dipendenze.

9. Il Ministero degli affari esteri promuove la stipula di accordi in materia di sicurezza sociale con i Paesi con i quali non siano vigenti convenzioni o accordi in merito.

Art. 3.

1. I contributi dovuti per le assicurazioni di cui all'articolo 1 sono calcolati su retribuzioni convenzionali. Tali retribuzioni sono fissate, con riferimento ai contratti collettivi nazionali di categoria raggruppati per settori omogenei, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale. Il decreto anzidetto, per il primo anno di applicazione, è emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e, per gli anni successivi, entro il 31 gennaio di ciascun anno.

2. Le aliquote contributive sono stabilite come segue:

a) per le assicurazioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, per la disoccupazione involontaria, nonché per la tubercolosi, nelle misure previste dalla legislazione nazionale. L'aliquota complessiva a carico del datore di lavoro è ridotta di 10 punti e l'onere è posto a carico del bilancio dello Stato;

b) per l'assicurazione contro le malattie e per la maternità, nelle misure previste dalla legislazione nazionale. Nei confronti dei datori di lavoro che apprestino presidi sanitari a favore dei dipendenti e assicurino comunque a proprie spese l'assistenza sanitaria nel Paese estero, ovvero assicurino i dipendenti contro le malattie in regime obbligatorio in virtù della legislazione del Paese estero, può essere ridotto, tenuto conto delle prestazioni, il contributo per l'assistenza sanitaria con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con i Ministri del tesoro e della sanità;

c) per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nelle misure previste da una tariffa speciale approvata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, su delibera dell'INAIL. In attesa dell'emanazione di detta tariffa speciale, i premi sono determinati in base ai valori medi dei sottogruppi previsti dalla tariffa ordinaria. Qualora nello Stato estero sia obbligatoria l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e il datore di lavoro dimostri di aver ottemperato ai relativi obblighi, i predetti valori possono essere ridotti, in misura corrispondente, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

3. Per tutto quanto non disposto dal presente decreto trovano applicazione le norme contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive integrazioni e modifiche.

Art. 4.

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, valutato in lire 4.300 milioni per l'anno 1986, in lire 45 miliardi per l'anno 1987 e in lire 60 miliardi annui a decorrere dall'anno 1988, si provvede, quanto a lire 4.300 milioni per l'anno 1986, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1986, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Norme per la tutela dei lavoratori italiani dipendenti da imprese operanti all'estero nei Paesi extracomunitari», e, quanto a lire 45 miliardi per l'anno 1987 e a lire 60 miliardi per ciascuno degli anni 1988 e 1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al medesimo capitolo dell'anno 1987, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

1. I lavoratori inviati in trasferta all'estero, per esigenze dell'impresa, quali che siano la durata e frequenza della stessa, continuano ad essere assoggettati alla normativa vigente per i lavoratori operanti sul territorio nazionale.

2. L'indennità di trasferta è esclusa, anche se corrisposta con continuità, dalla retribuzione imponibile per il calcolo dei contributi ai sensi dell'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come interpretato nel comma 3, per una quota pari all'ammontare esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

3. L'articolo 12, secondo capoverso, n. 1, della legge 30 aprile 1969, n. 153, deve essere interpretato nel senso che nell'indennità di trasferta è ricompresa anche l'indennità spettante ai lavoratori tenuti per contratto ad una attività lavorativa in luoghi variabili e sempre diversi da quello della sede aziendale, anche se corrisposta con carattere di continuità.

4. I contratti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, stipulati dal datore di lavoro a favore dei lavoratori che, in conseguenza del presente decreto, vengono ad essere compresi fra le persone soggette all'obbligo assicurativo, sono risolti a seguito di richiesta del datore di lavoro contraente.

5. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai trasferimenti effettuati dalla pubblica amministrazione.

Art. 6.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 761.

Art. 7.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

ROMITA, *Ministro del bilancio e della programmazione economica*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1987
Atti di Governo, registro n. 63, foglio n. 7

87G0040

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 12 dicembre 1986.

Scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 1 di Ariano Irpino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che gli organi della U.S.L. n. 1 di Ariano Irpino (Avellino) non hanno adempiuto a specifici obblighi di legge tra i quali il bilancio di previsione dell'esercizio 1986, negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi per far luogo allo scioglimento degli organi ordinari del citato ente;

Visti gli articoli 49 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

L'assemblea generale ed il comitato della U.S.L. n. 1 di Ariano Irpino (Avellino) sono sciolti.

Art. 2.

Il dott. Benedetto Fusco è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione della U.S.L. n. 1 di Ariano Irpino (Avellino) fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al presidente, al comitato di gestione ed all'assemblea generale di detta unità sanitaria locale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1986

COSSIGA

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Gli organi della U.S.L. n. 1 di Ariano Irpino (Avellino) si sono dimostrati incapaci di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1986.

Infatti, le sedute del 27 e 30 giugno, 2, 9, 12 e 14 luglio 1986 rusultavano infruttuose ai fini dell'approvazione del predetto documento contabile.

Essendo quindi scaduto il termine entro il quale il sopracitato documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, il comitato regionale di controllo della regione Campania, con provvedimento n. 3294 del 9 settembre 1986, nominava un commissario *ad acta* che in data 17 settembre 1986 procedeva all'approvazione del bilancio di previsione del 1986.

Il prefetto di Avellino ha, pertanto, proposto lo scioglimento degli organi della suddetta U.S.L., disponendone nel contempo la sospensione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma secondo, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 105 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano i presupposti per addivenire allo scioglimento di detti organi, essendosi verificata una persistente violazione degli obblighi ad essi imposti dalla legge, in virtù del complessivo dettato dagli articoli 49 della legge n. 833 succitata e 323 della legge comunale e provinciale 1915, n. 148.

Mi pregio pertanto di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento dell'assemblea generale e del comitato di gestione della U.S.L. n. 1 di Ariano Irpino ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione della U.S.L. stessa nella persona del dott. Benedetto Fusco.

Roma, addì 9 dicembre 1986

Il Ministro dell'interno: SCALFARO

87A0246

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 1986.

Autorizzazione agli enti locali ad assumere personale in ruolo o a tempo determinato per tre mesi, ai sensi del comma 17 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Legge finanziaria 1986).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge finanziaria 1986), che stabilisce il divieto di assunzione di personale da parte delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che il comma 17 del medesimo art. 6 consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro ed il Ministro per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di disporre un piano annuale di assunzioni in deroga, previa comunicazione alle competenti commissioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

Considerato che la predetta comunicazione è stata effettuata dal Dipartimento della funzione pubblica in data 20 giugno 1986 con la nota protocollo numero 49054/7.293.86;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Viste le richieste per l'anno 1986 pervenute dagli enti locali;

Considerato che tali richieste sono state condivise dal Ministero dell'interno;

Ritenuto che sussistono nei casi prospettati la necessità e la indispensabilità della utilizzazione e che gli stessi rispondono ai criteri informatori sopra richiamati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.

Gli enti locali di cui alla tabella allegata al presente decreto sono rispettivamente autorizzati ad assumere personale, in ruolo o a tempo determinato per la durata di tre mesi, nelle qualifiche e profili professionali nella misura a fianco di ciascuna indicate.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 dicembre 1986

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1987
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 177

ALLEGATO

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Accadia	FG	3ª	Operatore nettezza urbana	2	1	3
		3ª	Operatore scolastico	1	—	1
		4ª	Esecutore scolastico	—	1	1
Accettura	MT	3ª	Bidello	—	1	1
		3ª	Netturbino	—	2	2
		4ª	Autisti scuola bus	—	1	1
		4ª	Applicato	—	1	1
Acerno	SA	3ª	Bidello	2	—	2
		3ª	Netturbino	2	—	2
Adria	RO	4ª	Operaio specializzato	3	—	3
		3ª	Operaio qualificato	2	—	2
		8ª	Funzionario amministrativo	1	—	1
Affi	VR	3ª	Bidello	1	—	1
Agnone	IS	5ª	Vigili urbani	1	—	1
Agosta	RM	3ª	Netturbino	2	—	2
Alba	CN	6ª	Istruttore amministrativo	—	1	1
		4ª	Applicato dattilografo	-	2	2
Alcara li Fusi	ME	2ª	Inserviente	2	—	2
		3ª	Operaio qualificato	3	—	3
		4ª	Autista automezzi	1	—	1
		5ª	Vigili urbani	2	—	2
		6ª	Aiuto bibliotecario	1	—	1
Alessano	LE	3ª	Netturbino	—	1	1
		4ª	Cuoca	—	3	3
Alleghe	BL	3ª	Operaio qualificato	—	1	1
Altavilla Milicia	PA	3ª	Operaio qualificato	1	—	1
		6ª	Ragioniere	1	—	1
		8ª	Ingegnere	1	—	1
Ameglia	SP	4ª	Applicato	1	—	1
Angri	SA	6ª	Istruttore	1	—	1
		7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
Aquilonia	AV	3ª	Netturbino	1	—	1
Arbus	CA	3ª	Bidello	1	—	1
		3ª	Operaio qualificato	1	—	1
		5ª	Vigili urbani	1	—	1
Arcade	TV	6ª	Istruttore	1	—	1
Archi	CH	3ª	Bidello	2	—	2
		3ª	Operaio manutentore	1	—	1
		3ª	Cuoco	1	—	1
		4ª	Autista automezzi pesanti	2	—	2
		4ª	Autista scuola bus	2	—	2
Arcugnano	VI	3ª	Operaio	–	1	1
		4ª	Applicato dattilografo	—	1	1
Argelato	BO	3ª	Bidello	—	2	2
		3ª	Operaio nettezza urbana	—	1	1
		4	Applicato	—	4	4
		6ª	Vigilatrice infanzia	—	1	1
		6ª	Geometra	—	1	1
Atella	PZ	8ª	Ingegnere	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
Ascea	SA	3ª	Bidello	1	—	1
Avetrana	TA	2ª	Ausiliario pulizie	—	1	1
		2ª	Inserviente	—	2	2
		3ª	Operaio stradino	—	1	1
		4ª	Giardiniere	—	1	1
		4ª	Applicato	—	3	3
Aviano	PN	4ª	Assistente domiciliare	1	—	1
Ayas	AO	5ª	Tecnico comunale	1	—	1
Badia Polesine	RO	3ª	Operaio qualificato	1	—	1
		3ª	Esecutore	3	—	3
		5ª	Vigile Urbano	4	—	4
		6ª	Vice comandante vigili urbani	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Badolato	CZ	3ª	Operatore ecologico	1	—	1
		4ª	Operaio specializzato	1	—	1
Bagnolo del Salento	LE	3ª	Custode campo sportivo	1	—	1
Balsorano	AQ	4ª	Autista	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
Bardineto	SV	3ª	Operaio	—	1	1
		4ª	Dattilografo	—	1	1
Barge	CN	3ª	Operatore	1	—	1
Baronissi	SA	3ª	Operatore	—	2	2
		3ª	Operaio	—	1	1
		3ª	Aiuto cuoco	—	2	2
		6ª	Istruttore	1	—	1
		7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
Bazzano	BO	4ª	Operaio specializzato	1	—	1
		4ª	Idraulico impiantista	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	2	—	2
		6ª	Perito depuratore	1	—	1
		6ª	Insegnante materna	1	—	1
		6ª	Impiegato amministrativo concetto	1	—	1
Badesi	SS	6ª	Ragioniere	1	—	1
Bella	PZ	3ª	Operaio qualificato	1	—	1
		3ª	Autista	1	—	1
		4ª	Esecutore	2	—	2
		5ª	Vigile urbano	2	—	2
		6ª	Geometra	2	—	2
		8ª	Architetto	1	—	1
		8ª	Ingegnere	1	—	1
Bellegra	RM	3ª	Necroforo	1	—	1
		3ª	Netturbino	1	—	1
		4ª	Applicato	1	—	1
Berceto	PR	4ª	Esecutore	1	1	2
Bergeggi	SV	3ª	Operaio	—	1	1
		5ª	Vigile urbano	—	1	1
Bernalda	MT	5ª	Disegnatore	1	—	1
Bibbona	LI	6ª	Istruttore	1	—	1
Bizzarone	CO	1ª	Addetto pulizie	—	1	1
Bondeno	FE	3ª	Necroforo	1	—	1
Bore	PR	4ª	Operaio specializzato	—	2	2
Borgia	CZ	3ª	Netturbino	—	2	2
		3ª	Aiuto cuoco	—	2	2
Bortigiadas	SS	3ª	Bidello	—	1	1
Botricello	CZ	5ª	Vigile urbano	2	—	2
Bovino	FG	5ª	Custode casa mandamentale	1	—	1
Bracigliano	SA	3ª	Stradino	—	1	1
		3ª	Cantoniere fognaiolo	—	1	1
		3ª	Netturbino	—	1	1
		3ª	Necroforo	—	1	1
		3ª	Idraulico impiantista	—	1	1
		5ª	Vigile urbano	—	1	1
Breme	PV	4ª	Applicato	1	—	1
Brivio	CO	3ª	Bidello	1	—	1
Bronte	CT	2ª	Ausiliario	5	—	5
		3ª	Ausiliario asili nido	3	—	3
		3ª	Netturbino	2	—	2
		4	Esecutore meccanico autista	1	—	1
		4ª	Esecutore letturista	2	—	2
		4ª	Esecutore magazziniere	1	—	1
		4ª	Esecutore amministrativo	15	—	15
		5ª	Disegnatore	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	4	—	4
		5ª	Collaboratore servizio n.u.	1	—	1
		6ª	Assistente sociale	5	—	5
		6ª	Aiuto bibliotecario	1	—	1
		6ª	Istruttore tecnico	1	—	1
		6ª	Istruttore amministrativo	1	—	1
		7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
		8ª	Funzionario tecnico	1	—	1
		8ª	Funzionario amministrativo	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni In ruolo	Assunzioni A termine	Totale
Brusson	AO	6ª	Geometra	1	—	1
Buccino	SA	3ª	Bidello	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	2	—	2
		5ª	Disegnatore	1	—	1
		6ª	Perito agrario	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
		8ª	Architetto	1	—	1
		8ª	Ingegnere	1	—	1
Bugnara	AQ	3ª	Operatore scolastico	2	—	2
Burcei	CA	4ª	Applicato dattilografo	1	—	1
		4ª	Applicato contabile	1	—	1
Bussi sul Tirino	PE	2ª	Commesso	1	—	1
		3ª	Commesso farmacia	1	—	1
Buttrio	UD	4ª	Cuoco	1	—	1
Caccuri	CZ	4ª	Operaio specializzato	1	—	1
		5ª	Guardia municipale	1	—	1
		6ª	Ragioniere economo	1	—	1
Cairo Montenotte	SV	5ª	Vigile urbano	5	—	5
		6ª	Ragioniere	1	—	1
Calasetta	CA	5ª	Vigile urbano	—	2	2
		6ª	Geometra	—	1	1
Calvagese della Riviera	BS	5ª	Vigile urbano	1	—	1
Calvanico	SA	3ª	Bidello	1	—	1
		5ª	Guardia messo	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
Campagnano di Roma	RM	3ª	Bidello	1	1	2
		3ª	Operatore ecologico	—	3	3
		4ª	Autista scuola-bus	1	—	1
		3ª	Autista	1	—	1
		6ª	Ufficiale amministrativo	1	1	2
Campione d'Italia	CO	3ª	Stradino	1	—	1
		3ª	Operaio	1	—	1
		4ª	Custode magazziniere	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	2	—	2
		5ª	Controllore	6	—	6
Campobello di Licata	AG	5ª	Vigile urbano	2	—	2
Campogalliano	MO	3ª	Bidello	—	1	1
		4ª	Esecutore	—	3	3
Caorle	VE	4ª	Applicato	2	—	2
		4ª	Elettricista	1	—	1
Caorso	PC	3ª	Assistente domiciliare	2	—	2
Capena	RM	3ª	Elettricista letturista	—	1	1
		3ª	Bidello	—	1	1
		4ª	Dattilografo	—	1	1
		4ª	Netturbino-autista	—	1	1
		5ª	Assistente infanzia	—	1	1
Capizzi	ME	4ª	Esecutore	1	—	1
Carceri	PD	3ª	Assistente domiciliare	1	—	1
		4ª	Esecutore	1	—	1
		4ª	Autista automezzi pesanti	1	—	1
Cardito	NA	3ª	Autista	2	—	2
		4ª	Netturbino	1	—	1
		4ª	Giardiniere	2	—	2
		4ª	Elettricista	1	—	1
		4ª	Applicato dattilografo	2	—	2
		6ª	Assistente sociale	1	—	1
		7ª	Capo sezione	1	—	1
Carmignano di Brenta	PD	4ª	Applicato	—	1	1
		6ª	Geometra	—	1	1
Carnate	MI	2ª	Ausiliario	—	1	1
Carpino	FG	5ª	Vigile urbano	2	—	2
Casabona	CZ	2ª	Ausiliario	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Casalbordino	CH	3ª	Netturbino autista	2	—	2
		3ª	Aiuto cuoco	2	—	2
		5ª	Vigile urbano	2	—	2
Casale Monferrato	AL	3ª	Operaio qualificato	—	5	5
		3ª	Bidello	—	5	5
Casaletto Spartano	SA	5ª	Guardia silvo-pastorale	1	—	1
		3ª	Netturbino	1	—	1
Casalincontrada	CH	3ª	Operaio	—	1	1
		3ª	Bidello	—	2	2
Casalvecchio Siculo.	ME	4ª	Applicato	1	—	1
		4ª	Operaio specializzato	2	—	2
Cassacco	UD	4ª	Esecutore tecnico	2	—	2
Castegnato.	BS	6ª	Assistente sociale	1	—	1
Castelmola.	ME	3ª	Operaio	5	—	5
		4ª	Cuoco	1	—	1
		4ª	Impiantista	2	—	2
		8ª	Funzionario direttivo	1	—	1
Castel di Lucio	ME	4ª	Applicato esecutivo	1	—	1
Castel di Sangro	AQ	3ª	Bidello	1	—	1
Castellazzo Bormida	AL	2ª	Commesso custode	1	—	1
Castelli	TE	3ª	Bidello	2	—	2
		6ª	Geometra	1	—	1
Castelluccio dei Sauri	FG	3ª	Netturbino	1	—	1
Castell'Umberto.	ME	3ª	Operaio	1	—	1
		3ª	Stradino	1	—	1
		3ª	Netturbino	2	—	2
		3ª	Netturbino autista	1	—	1
		4ª	Muratore	1	—	1
		4ª	Autista autoparco	1	—	1
		4ª	Tecnico acquedotto	1	—	1
		4ª	Scrivano messo	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
		6ª	Capo settore vigilanza	1	—	1
		7ª	Ragioniere comunale	1	—	1
Castel Ritaldi	PG	3ª	Operaio qualificato	—	2	2
		4ª	Applicato dattilografo	—	1	1
Castelvetro di Modena.	MO	6ª	Educatrice d'infanzia	1	—	1
Castiglione a Casauria	PE	4ª	Applicato	1	—	1
Castiglione dei Genovesi.	SA	3ª	Bidello	1	—	1
		3ª	Operaio qualificato	1	—	1
		6ª	Aiuto bibliotecario	—	1	1
		6ª	Geometra	1	—	1
		8ª	Ingegnere	1	—	1
Castiglione della Pescaia.	GR	3ª	Operatore	2	—	2
		4ª	Esecutore servizio tecnico	1	—	1
Castiglione di Garfagnana.	LU	4ª	Cuoco	—	1	1
Castilenti.	TE	4ª	Cuoco	—	1	1
Castro dei Volsci	FR	4ª	Applicato	1	—	1
		4ª	Autista scuola bus	2	—	2
		5ª	Vigile urbano	3	—	3
Cattolica	FO	2ª	Inserviente	1	—	1
		3ª	Bidello	1	—	1
		4ª	Autista mezzi pesanti	1	—	1
Cecina	LI	4ª	Esecutore	2	—	2
Cencenighe Agordino.	BL	3ª	Stradino	—	1	1
Centrache	CZ	3ª	Bidello	—	2	2
		3ª	Netturbino	—	1	1
Cerreto Laziale	RM	4ª	Cuoco	1	—	1
Cerro Maggiore.	MI	2ª	Inserviente biblioteca	—	1	1
		2ª	Inserviente scuola materna	—	1	1
		3ª	Operaio qualificato	—	2	2
		4ª	Applicato	—	1	1
		6ª	Maestra scuola materna	—	1	1
Cersosimo	PZ	6ª	Tecnico	1	—	1
Cervignano del Friuli	UD	3ª	Operatore	1	2	3
		4ª	Esecutore	1	4	5
		6ª	Istruttore	2	—	2
		7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
		8ª	Funzionario	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Cesena	FO	5ª	Tipografo macchinista coord.	1	—	1
		6ª	Stenografo resocontista	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
		6ª	Impiegato di concetto	1	—	1
		8ª	Responsabile servizio	1	—	1
		8ª	Farmacista	2	—	2
		9ª	Dirigente di ragioneria	1	—	1
		9ª	Dirigente di settore	1	—	1
Chiaramonte Gulfi	RG	3ª	Operaio	3	—	3
		3ª	Custode macello	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	3	—	3
		6ª	Collaboratore amministrativo	3	—	3
		6ª	Aiuto bibliotecario	1	—	1
Chiaravalle Centrale	CZ	3ª	Stradino	1	—	1
		5ª	Vigile campestre	2	—	2
Cicala	CZ	2ª	Inserviente	—	1	1
		3ª	Aiuto cuoco	—	1	1
		3ª	Bidello	—	1	1
Cicciano	NA	5ª	Vigile urbano	1	—	1
Ciciliano	RM	3ª	Operaio	1	—	1
Cilavegna	PV	6ª	Educatrice asilo nido	—	2	2
		6ª	Geometra	—	1	1
Civitella San Paolo	RM	3ª	Bidello	1	—	1
Cles	TN	4ª	Elettricista	1	—	1
		4ª	Idraulico	1	—	1
		4ª	Autista automezzi pesanti	1	—	1
Coccaglio	BS	3ª	Bidello	—	1	1
		6ª	Sottufficiale vigili urbani	1	—	1
		7ª	Responsabile ufficio ragioneria	1	—	1
Colledara	TE	3ª	Operaio qualificato	—	1	1
		5ª	Assistente tecnico	—	1	1
		6ª	Geometra	—	1	1
Colledimacine	CH	3ª	Operaio nettezza urbana	—	1	1
Collesalvetti	LI	7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
		8ª	Funzionario	1	—	1
Collesano	PA	2ª	Inserviente	—	1	1
		3ª	Muratore	1	—	1
		3ª	Netturbino	1	—	1
		4ª	Cuoco	—	1	1
Colli a Volturno	IS	4ª	Addetto depuratore	1	—	1
		5ª	Assistente tecnico	1	—	1
Colorno	PR	4ª	Applicato	1	—	1
		6ª	Istruttore	1	—	1
Comezzano-Cizzago	BS	3ª	Operaio qualificato	1	—	1
Concordia sulla Secchia	MO	3ª	Operaio generico	—	1	1
		3ª	Bidello	—	1	1
		3ª	Ausiliario assistente	—	1	1
		5ª	Infermiere professionale	1	—	1
		6ª	Insegnante	—	1	1
Corfinio	AQ	2ª	Custode inserviente	1	—	1
Cortale	CZ	3ª	Cantoniere stradino	1	—	1
		4ª	Netturbino autista	2	—	2
		5ª	Vigile urbano	—	1	1
Cortina d'Ampezzo	BL	3ª	Selciatore stradino	1	—	1
Costa Vescovato	AL	4ª	Operatore amministrativo	1	—	1
Crecchio	CH	3ª	Cantoniere	—	2	2
		3ª	Spazzino	—	3	3
		6ª	Geometra	—	1	1
Crognaleto	TE	3ª	Operaio	1	—	1
Cropani	CZ	3ª	Bidello	1	—	1
Crotta d'Adda	CR	4ª	Autista scuola bus	1	—	1
Cuorgnè	TO	4ª	Applicato	1	—	1
Decollatura	CZ	3ª	Bidello	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Domusnovas	CA	3ª	Netturbino	1	—	1
Falcade	BL	3ª	Stradino	—	1	1
Fara San Martino	CH	3ª	Bidello custode	—	1	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Farindola	PE	6ª	Ragioniere	1	—	1
Ferentino	FR	5ª	Vigile urbano	4	—	4
Feroleto Antico	CZ	3ª	Necroforo	1	—	1
Ficarra	ME	3ª	Cantoniere	1	—	1
		4ª	Applicato tecnico	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Finale Emilia	MO	3ª	Ausiliario cuciniere	—	1	1
		5ª	Guardia comunale	—	1	1
Finale Ligure	SV	6ª	Geometra	2	—	2
Foligno	PG	6ª	Ragioniere	1	—	1
Fontanelle	TV	4ª	Applicato dattilografo	1	—	1
Forino	AV	3ª	Netturbino	1	—	1
		3ª	Bidello	2	—	2
		6ª	Geometra	2	—	2
		6ª	Ufficiale amministrativo	1	—	1
		8ª	Ingegnere	1	—	1
Fragagnano	TA	3ª	Operaio nettezza urbana	—	1	1
		3ª	Aiuto cuoco	—	1	1
		3ª	Operatore	—	2	2
		5ª	Vigile urbano	—	1	1
		6ª	Geometra	—	1	1
		6ª	Ragioniere	—	1	1
Fraine	CH	3ª	Stradino	1	—	1
		3ª	Bidello	1	—	1
Fresonara	AL	3ª	Cantoniere	1	—	1
Furci	CH	4ª	Applicato	1	—	1
Furnari	ME	6ª	Ragioniere	1	—	1
Galati Mamertino	ME	3ª	Bidello	1	—	1
		4ª	Dattilografo	1	—	1
		4ª	Autista	1	—	1
Galliera	BO	4ª	Applicato	—	1	1
		5ª	Vigile urbano	—	2	2
Galtelli	NU	3ª	Bidello	1	—	1
		6ª	Responsabile vigili urbani	1	—	1
Gamberale	CH	3ª	Cantoniere	1	—	1
		4ª	Cuoco	2	—	2
Garzeno	CO	4ª	Messo-seppellitore	1	—	1
Genzano di Lucania	PZ	4ª	Autista	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Ghedi	BS	—	Direttore farmacia	1	—	1
Giave	SS	6ª	Ragioniere	1	—	1
Gioia del Colle	BA	3ª	Attacchino	1	—	1
		3ª	Affossatori	1	—	1
		4ª	Autista scuola bus	2	—	2
		4ª	Elettricista	1	—	1
		8ª	Architetto	1	—	1
		8ª	Procuratore legale	1	—	1
		8ª	Funzionario amministrativo	1	—	1
Giulianova	TE	3ª	Bidello	3	—	3
		3ª	Ausiliario di cucina	—	4	4
		4ª	Cuoco	—	3	3
		6ª	Educatore asilo nido	—	6	6
Giustenice	SV	4ª	Dattilografo	1	—	1
Godrano	PA	4ª	Applicato	1	—	1
Gonnosfanadiga	CA	3ª	Manutentore strade	1	—	1
		3ª	Operaio cimitero	1	—	1
		3ª	Fontaniere letturista	1	—	1
		4ª	Applicato d'ordine	1	—	1
Govone	CN	4ª	Applicato	—	1	1
Greccio	RI	3ª	Bidello	—	2	2
		4ª	Applicato	1	1	2
Greci	AV	2ª	Inserviente	1	—	1
		3ª	Netturbino	3	—	3
		8ª	Capo ufficio tecnico	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Grumo Nevano	NA	1ª	Addetto pulizie	5	—	5
		2ª	Custode	4	—	4
		3ª	Muratore	1	—	1
		3ª	Fognista	1	—	1
		3ª	Netturbino	6	—	6
		4ª	Autista mezzi pesanti	4	—	4
		4ª	Elettricista	1	—	1
		4ª	Idraulico	1	—	1
		4ª	Falegname	1	—	1
		4ª	Giardiniere	1	—	1
		5ª	Disegnatore	1	—	1
		7ª	Vice capo sezione	2	—	2
Gualdo Cattaneo	PG	2ª	Inserviente	—	1	1
		3ª	Aiuto cuoco	—	1	1
		4ª	Muratore	—	1	1
Illorai	SS	4ª	Autista scuola bus	—	1	1
		4ª	Cuoca	—	1	1
		5ª	Tecnico	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Ionadi	CZ	3ª	Netturbino	1	—	1
Ioppolo	CZ	5ª	Impiegato amministrativo	1	—	1
Isola del Gran Sasso	TE	3ª	Netturbino	2	—	2
		3ª	Custode cimitero	1	—	1
		5ª	Guardia boschiva	3	—	3
		6ª	Vigilatrice infanzia	1	—	1
Lama dei Peligni	CH	5ª	Vigile urbano	1	—	1
Lama mocogno	MO	3ª	Addetto impianto sportivo	—	2	2
Lanciano	CH	2ª	Custode	—	2	2
		2ª	Inserviente	—	4	4
		2ª	Portiere comunale	1	1	2
		3ª	Bidello	—	1	1
		3ª	Aiuto cuoco	—	2	2
		3ª	Cantoniere	—	2	2
		3ª	Fognaiuolo	—	1	1
		3ª	Idraulico	—	1	1
		3ª	Elettricista	—	1	1
		3ª	Operaio	—	2	2
		4ª	Autista nettezza urbana	—	1	1
		4ª	Falegname ebanista	—	1	1
		4ª	Centralinista	—	1	1
		4ª	Dattilografo	—	3	3
Langhirano	PR	4ª	Asfaltista bitumiere	1	—	1
		4ª	Mastromuratore	1	—	1
		4ª	Cuoco	1	—	1
Lavello	PZ	4ª	Esecutore amministrativo	4	—	4
		5ª	Vigile urbano	3	—	3
		6ª	Aiuto bibliotecario	1	—	1
		6ª	Ragioniere	2	—	2
		6ª	Istruttore amministrativo	1	—	1
Leporano	TA	3ª	Netturbino	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Lerici	SP	3ª	Operatore	1	17	18
		4ª	Esecutore	—	11	11
		5ª	Collaboratore professionale	—	14	14
		6ª	Istruttore	1	6	7
		7ª	Istruttore direttivo	—	1	1
Letojanni	ME	3ª	Inserviente scolastico	1	—	1
		4ª	Dattilografo	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
		6ª	Istruttore tecnico	1	—	1
Linguaglossa	CT	2ª	Inserviente pretura	—	1	1
		3ª	Netturbino	—	1	1
		3ª	Aiuto cuoco	—	1	1
		3ª	Autista	—	1	1
		4ª	Autista automezzi pesanti	—	1	1
		4ª	Giardiniere	—	1	1
Livo	TN	2ª	Inserviente	—	1	1
		3ª	Operaio qualificato	—	1	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Longone Sabino	RI	2ª	Operaio generico	—	1	1
		3ª	Netturbino	—	1	1
		6ª	Ragioniere	—	1	1
Lugo di Vicenza	VI	4ª	Esecutore	—	1	1
		6ª	Istruttore	—	1	1
Lustra	SA	3ª	Stradino	2	—	2
Malborghetto Valbruna	UD	3ª	Operaio	1	—	1
Maletto	CT	4ª	Operaio specializzato	—	1	1
Mandas	CA	4ª	Dattilografo	1	—	1
Marcellinara	CZ	3ª	Aiuto cuoco	1	1	2
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Marone	BS	1ª	Inserviente	—	2	2
		3ª	Operaio qualificato	—	1	1
		4ª	Cuoco	—	1	1
Marsala	TP	1ª	Addetto alle pulizie	14	—	14
		2ª	Ausiliario	4	—	4
		3ª	Operatori	4	—	4
		4ª	Esecutore amministrativo	6	—	6
		4ª	Esecutore tecnico	8	—	8
		5ª	Collaboratore professionale	12	—	12
		6ª	Istruttore contabile	10	—	10
		6ª	Istruttore progettista	2	—	2
		7ª	Istruttore direttivo	6	—	6
		8ª	Funzionario amministrativo	8	—	8
		9ª	Dirigente	3	—	3
Marsiconuovo	PZ	5ª	Vigile urbano	2	—	2
		6ª	Geometra	1	—	1
		8ª	Responsabile ufficio	2	—	2
Merano	BZ	2ª	Inserviente pulizia	3	—	3
		3ª	Operaio qualificato	4	—	4
		7ª	Ufficiale stato civile	1	—	1
		8ª	Capo centro elaborazione dati	1	—	1
Meri	ME	3ª	Operatore	1	—	1
		4ª	Esecutore tecnico	1	—	1
		4ª	Esecutore amministrativo	1	—	1
		6ª	Istruttore	1	—	1
Mesola	FE	5ª	Vigile urbano	—	1	1
		6ª	Educatore asilo nido	—	1	1
Mesoraca	CZ	3ª	Netturbino	—	1	1
		3ª	Bidello	—	1	1
		4ª	Autista trasporto carni	—	1	1
		5ª	Vigile urbano	—	1	1
Mezzano	TN	3ª	Stradino	—	1	1
Mezzocorona	TN	4ª	Operaio specializzato	1	—	1
Mirabella Eclano	AV	5ª	Guardia campestre	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	5	—	5
		6ª	Comandante vigili urbani	1	—	1
Mirabella Imbaccari	CT	2ª	Custode	1	—	1
		3ª	Aiuto cuoco	1	—	1
		3ª	Netturbino	2	1	3
		4ª	Elettricista	1	—	1
		4ª	Dattilografo	1	1	2
		5ª	Vigile urbano	1	1	2
Misterbianco	CT	4ª	Dattilografo	2	—	2
		4ª	Autista mezzi pesanti	1	—	1
Montalbano Elicona	ME	2ª	Addetto pulizia	1	—	1
		3ª	Netturbino	1	—	1
		4ª	Autista mezzi pesanti	—	1	1
		4ª	Esecutore amministrativo	1	—	1
		5ª	Guardia campestre	2	—	2
		6ª	Programmatore	1	—	1
		7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
Montecchia di Crosara	VR	3ª	Bidello	—	1	1
Montecchio Maggiore	VI	3ª	Bidello	—	1	1
		4ª	Impiegato esecutivo	—	4	4
Montecorvino Pugliano	SA	3ª	Bidello	1	—	1
		6ª	Istruttore	2	—	2
		8ª	Ingegnere	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Montecreto	MO	3ª	Bidello	1	—	1
Monteforte Cilento	SA	3ª	Netturbino	1	—	1
		5ª	Collaboratore stato civile	1	—	1
Montegaldella	VI	4ª	Applicato dattilografo	—	1	1
Monteiasi	TA	3ª	Bidello scuola elementare	—	1	1
		3ª	Bidello scuola media	—	1	1
		3ª	Netturbino	2	1	3
		4ª	Dattilografo	—	1	1
		4ª	Messo notificatore	—	1	1
		5ª	Vigile urbano	—	2	2
		6ª	Assistente sociale	—	1	1
Montemurro	PZ	3ª	Operaio	—	2	2
		4ª	Applicato	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Montepaone	CZ	3ª	Addetto dispensa	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	1	2
		6ª	Maestra scuola materna	6		6
		6ª	Maestra sostegno	2	—	2
Monte Sant'Angelo	FG	3ª	Necroforo	—	1	1
		3ª	Bidello	—	3	3
		6ª	Geometra	1	—	1
		6ª	Assistente sociale	1	—	1
Montesilvano	PE	3ª	Netturbino	3	—	3
		3ª	Operaio	—	2	2
		3ª	Accalappiacani	—	1	1
		4ª	Fabbro ferraio	1	—	1
		4ª	Puericultrice	1	—	1
		4ª	Idraulico impiantista	—	1	1
		4ª	Operatore C.M. o C.E.	1	1	2
		5ª	Disegnatore	2	1	3
		6ª	Istruttore amministrativo	3	1	4
		6ª	Ragioniere	—	3	3
		6ª	Programmatore C.E.	1	1	2
		6ª	Cancelliere	1	—	1
Monticello	CO	6ª	Infermiera professionale	1	—	1
Montorio Romano	RM	4ª	Idraulico	1	—	1
Morciano di Romagna	FO	3ª	Bidello	—	1	1
Morro d'Oro	TE	4ª	Autista scuola bus	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
Narcao	CA	6ª	Impiegato amministrativo	1	—	1
Nardodipace	CZ	3ª	Operaio	—	3	3
Nemoli	PZ	3ª	Cantoniere	2	—	2
Nereto	TE	3ª	Bidello	—	1	1
		3ª	Operaio	—	2	2
Notaresco	TE	3ª	Necroforo	1	—	1
		3ª	Netturbino	1	—	1
		6ª	Operatore C.E.	2	—	2
Ogliastro Cilento	SA	3ª	Operaio	2	—	2
Olevano sul Tusciano	SA	3ª	Operatore	1	—	1
		4ª	Esecutore	1	—	1
Olmedo	SS	5ª	Assistente tecnico	1	—	1
Orosei	NU	6ª	Istruttore	2	—	2
Orzivecchi	BS	3ª	Stradino	1	—	1
Pagliara	ME	3ª	Operaio	2	—	2
		4ª	Applicato	4	—	4
		6ª	Assistente amministrativo	1	—	1
Palagianello	TA	3ª	Operaio nettezza urbana	—	1	1
		3ª	Bidello	—	1	1
		4ª	Operaio specializzato	—	1	1
Penne	PE	7ª	Direttore di settore	1	—	1
Perdifumo	SA	6ª	Ufficiale amministrativo	1	—	1
Pero	MI	3ª	Operaio qualificato	1	—	1
Pescasseroli	AQ	3ª	Netturbino	1	—	1
Peschiera del Garda	VR	6ª	Impiegato di concetto	1	4	5
Piedimonte Etneo	CT	6ª	Responsabile servizio	1	—	1
Piegaro	PG	4ª	Esecutore	1	—	1
Pieve di Teco	IM	3ª	Operatrice	1	—	1
		4ª	Puericultrice	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Piobesi Torinese	TO	4ª	Infermiere generico	1	—	1
Poggio Berni	FO	4ª	Esecutore	1	—	1
Polesine Parmense	PR	4ª	Cuoca	1	—	1
		4ª	Operaio specializzato	1	—	1
Pollutri	CH	3ª	Stradino	1	—	1
		4ª	Applicato	1	—	1
Ponte Nizza	PV	4ª	Operaio specializzato	1	—	1
Pozzomaggiore	SS	3ª	Necroforo	1	—	1
Presenzano	CE	3ª	Necroforo	1	—	1
Quartu S. Elena	CA	3ª	Netturbino	17	—	17
		3ª	Fabbro	1	—	1
		4ª	Operatore amministrativo	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	5	—	5
Ramacca	CT	3ª	Manovale	1	—	1
		3ª	Netturbino	2	—	2
		4ª	Idraulico	1	—	1
		4ª	Applicato	1	—	1
Randazzo	CT	2ª	Custode impianti sportivi	1	—	1
		3ª	Bidello	1	—	1
		3ª	Autista	2	—	2
		3ª	Operaio	1	—	1
		4ª	Autista scuola bus	1	—	1
		4ª	Applicato	1	—	1
		4ª	Dattilografo	3	—	3
		5ª	Assistente tecnico	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	3	—	3
		6ª	Ragioniere	1	—	1
Rapolano Terme	SI	4ª	Cuoca	1	—	1
		8ª	Funzionario settore tecnico	1	—	1
Ravanusa	AG	4ª	Applicato	1	—	1
Rho	MI	3ª	Operaio	1	—	1
		4ª	Operaio specializzato	3	—	3
		4ª	Applicato	9	—	9
		7ª	Capo ufficio amministrativo	2	—	2
		8ª	Capo sezione tecnico	1	—	1
Rignano Garganico	FG	4ª	Autista scuola bus	1	—	1
Roana	VI	4ª	Fontaniere	1	—	1
		4ª	Applicato	—	1	1
Robecchetto con Induno	MI	3ª	Netturbino	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Roccacasale	AQ	3ª	Aiuto cuoca	1	—	1
Rocca di Cambio	AQ	3ª	Fontaniere	1	—	1
Rocca S. Giovanni	CH	3ª	Netturbino	1	—	1
Roccella Valdemone	ME	6ª	Ragioniere	1	—	1
Salàra	RO	3ª	Stradino	1	—	1
Salvitelle	SA	8ª	Architetto	1	—	1
S. Bonifacio	VR	5ª	Collaboratore professionale	1	—	1
S. Cipriano Picentino	SA	5ª	Vigile urbano	1	—	1
S. Ferdinando di Puglia	FG	5ª	Vigile urbano	2	—	2
		6ª	Brigadiere	2	—	2
		7ª	Capo ufficio	1	—	1
S. Filippo del Mela	ME	5ª	Collaboratore professionale	1	—	1
		6ª	Istruttore	1	—	1
S. Fratello	ME	3ª	Bidello	1	—	1
		4ª	Dattilografo	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
		5ª	Collaboratore	2	—	2
S. Gavino Monreale	CA	3ª	Bidello	2	—	2
		4ª	Operatore amministrativo	1	—	1
		6ª	Maestra d'asilo	1	—	1
S. Giorgio di Piano	BO	5ª	Vigile urbano	1	—	1
S. Giovanni in Marignano	FO	5ª	Vigile urbano	1	—	1
		6ª	Istruttore	2	—	2
		7ª	Istruttore direttivo	1	—	1
S. Giovanni La Punta	CT	5ª	Vigile urbano	2	—	2
		6ª	Assistente	8	—	8
S. Giovanni Lipioni	CH	3ª	Netturbino	1	—	1
S. Gregorio Magno	SA	2ª	Inserviente comunale	1	—	1
		4ª	Applicato	2	—	2

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
S. Mango sul Calore	AV	8ª	Ingegnere	1	—	1
S. Marco d'Alunzio	ME	3ª	Operaio nettezza urbana	1	—	1
S. Michele Salentino	BR	5ª	Vigile urbano	1	—	1
S. Nicola dell'Alto	CZ	3ª	Netturbino	1	—	1
		4ª	Autista scuola bus	1	—	1
S. Paolo Bel Sito	NA	4ª	Esecutore	1	—	1
S. Pietro al Tanagro	SA	3ª	Stradino	1	—	1
		6ª	Brigadiere vigili urbani	1	—	1
S. Piero Patti	ME	3ª	Netturbino	1	—	1
		6ª	Impiegato amministrativo	1	—	1
S. Pietro di Caridà	RC	3ª	Netturbino	1	—	1
S. Salvatore di Fitalia	ME	3ª	Operatore	1	—	1
S. Teresa di Riva	ME	3ª	Operatore	2	—	2
		6ª	Istruttore amministrativo	1	—	1
S. Stefano in Aspromonte	RC	3ª	Netturbino	1	—	1
S. Vincenzo Valle Roveto	AQ	5ª	Collaboratore professionale	1	—	1
		6ª	Istruttore tecnico	1	—	1
Saponara	ME	3ª	Netturbino	2	—	2
Sarezzano	AL	3ª	Operaio	1	—	1
		4ª	Applicato	1	—	1
Sarule	NU	5ª	Guardia	1	—	1
		6ª	Ufficiale amministrativo	2	—	2
Satriano	CZ	3ª	Netturbino	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
		6ª	Istruttore tecnico	1	—	1
Savoia di Lucania	PZ	3ª	Operaio	4	—	4
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
		6ª	Geometra	1	—	1
		8ª	Ingegnere	1	—	1
Scansano	GR	5ª	Operatore di vigilanza	2	—	2
Serramazzoni	MO	4ª	Motorista meccanico	1	—	1
Siliqua	CA	4ª	Applicato	1	—	1
Sommariva del Bosco	CN	3ª	Operatore	1	—	1
Sorgono	NU	3ª	Operatore	2	—	2
Sossano	VI	5ª	Vigile messo	1	—	1
Soveria Mannelli	CZ	5ª	Vigile urbano	2	—	2
Spadafora	ME	3ª	Operaio	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Taverna	CZ	3ª	Bidello	—	1	1
Terrasini	PA	2ª	Custode	1	—	1
		3ª	Bidello	2	—	2
		4ª	Applicato	2	—	2
Terzo di Aquileia	UD	2ª	Ausiliario	1	—	1
		4ª	Cuoco	1	—	1
Tonadico	TN	4ª	Messo comunale	2	—	2
		6ª	Assistente amministrativo	2	—	2
Torraca	SA	3ª	Bidello	1	—	1
Torralba	SS	6ª	Capo settore	1	—	1
Torreano	UD	5ª	Vigile urbano	1	—	1

ENTI	Provincia	Qualifica	Profilo	Assunzioni		Totale
				In ruolo	A termine	
Torrebruna	CH	5ª	Guardia comunale	1	—	1
Torre di Ruggiero	CZ	4ª	Autista scuola bus	1	—	1
Tramonti	SA	6ª	Geometra	1	—	1
		6ª	Istruttore	1	—	1
Travacò Siccomario	PV	3ª	Cantonieri	1	—	1
Trento	TN	9ª	Direttore servizio	1	—	1
		8ª	Direttore divisione	1	—	1
Tromello	PV	6ª	Istruttore amministrativo	1	—	1
Tropea	CZ	5ª	Custode carcere	1	—	1
Umbertide	PG	7ª	Assistente contabile	1	—	1
		8ª	Direttore farmacia	1	—	1
Umbriatico	CZ	5ª	Vigile urbano	1	—	1
Urago d'Oglio	BS	3ª	Bidello	1	—	1
		3ª	Operaio qualificato	1	—	1
Urbino	PS	4ª	Applicato	1	—	1
		4ª	Autista scuola bus	3	—	3
		6ª	Educatrice d'infanzia	2	—	2
Valda	TN	6ª	Istruttore	1	—	1
Valdobbiadine	TV	4ª	Esecutore	1	—	1
		8ª	Ingegnere capo	1	—	1
Vallecorsa	FR	3ª	Operaio	2	—	2
		4ª	Applicato	2	—	2
Varmo	UD	4ª	Applicato	1	—	1
		6ª	Ragioniere economo	1	—	1
Venafro	IS	3ª	Operaio	7	—	7
		4ª	Esecutore	10	—	10
		4ª	Messo notificatore	2	—	2
		6ª	Istruttore vigili urbani	1	—	1
Vicoforte	CN	3ª	Cantoniere	1	—	1
		5ª	Vigile messo	1	—	1
Viggianello	PZ	3ª	Operatore	—	5	5
		3ª	Operaio	1	—	1
Vignola	MO	2ª	Usciere	—	1	1
		3ª	Inserviente scuola materna	—	4	4
Vigolzone	PC	6ª	Istruttore	1	—	1
Vigonovo	VE	4ª	Esecutore	1	—	1
Villa Bartolomea	VR	3ª	Bidello	2	—	2
		3ª	Operaio	1	—	1
Villa Castelli	BR	3ª	Netturbino	1	—	1
		4ª	Applicato	3	—	3
		5ª	Vigile urbano	2	—	2
Villanterio	PV	5ª	Collaboratore amministrativo	1	—	1
Villa S. Pietro	CA	2ª	Bidello	1	—	1
		3ª	Stradino tubista	1	—	1
		4ª	Elettricista capo operaio	1	—	1
Villa S. Angelo	AQ	5ª	Guardia comunale	1	—	1
Villa Vicentina	UD	6ª	Ragioniere	1	—	1
Villeneuve	AO	3ª	Bidello	1	—	1
		4ª	Operaio specializzato	1	—	1
Vittuone	MI	3ª	Bidello	1	—	1
Vizzini	CT	2ª	Inserviente	—	1	1
Zavattarello	PV	6ª	Istruttore	1	—	1
Zola Predosa	BO	4ª	Assistente domiciliare	1	—	1
		5ª	Vigile urbano	1	—	1
Zibello	PR	4ª	Operaio specializzato	1	—	1
			Totale . . .	912	337	1.249

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

87A0299

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 maggio 1986, n. 967.

Estinzione della fondazione «Premio Stanislao Cannizzaro», in Roma.

N. 967. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione «Premio Stanislao Cannizzaro», con sede presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, viene dichiarata estinta ed il patrimonio residuo viene devoluto alla stessa Accademia nazionale dei Lincei.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 128

87G0031

DECRETO 17 maggio 1986, n. 968.

Estinzione della fondazione «Angiolo Silvio e Jacopo Novaro», in Roma.

N. 968. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione «Angiolo Silvio e Jacopo Novaro», con sede presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, viene dichiarata estinta ed il patrimonio residuo viene devoluto alla stessa Accademia nazionale dei Lincei.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 129

87G0032

DECRETO 17 maggio 1986, n. 969.

Estinzione della fondazione «Giovanna Jucci», in Roma.

N. 969. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione «Giovanna Jucci», con sede presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, viene dichiarata estinta ed il patrimonio residuo viene devoluto alla stessa Accademia nazionale dei Lincei.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 130

87G0029

DECRETO 17 maggio 1986, n. 970.

Estinzione della fondazione «Ettore Bora», in Roma.

N. 970. Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, la fondazione «Ettore Bora», con sede presso l'Accademia nazionale dei Lincei, in Roma, viene dichiarata estinta ed il patrimonio residuo viene devoluto alla stessa Accademia nazionale dei Lincei.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1987
Registro n. 1 Beni culturali, foglio n. 131

87G0030

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 10 gennaio 1987.

Sospensione dell'attività giudiziaria, a seguito dell'inagibilità dei locali, nella pretura di Alghero.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la comunicazione del presidente della corte di appello di Cagliari in data 23 dicembre 1986 dalla quale risulta che la pretura di Alghero ha sospeso l'attività giudiziaria ordinaria dal 10 ottobre 1986 al 18 novembre 1986 a causa dell'inagibilità dei locali;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernenti la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza della sospensione dell'attività giudiziaria nella pretura di Alghero dal 10 ottobre 1986 al 18 novembre 1986 i termini di decadenza per il compimento di atti presso la detta pretura o a mezzo del personale addettovi, scadenti nel periodo sopra specificato o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 10 gennaio 1987

Il Ministro: ROGNONI

87A0248

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 23 dicembre 1986.

Emissione di certificati di credito del Tesoro decennali con godimento 1° gennaio 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 42, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1986;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 5.000 miliardi, della durata di dieci anni, con godimento 1° gennaio 1987, al prezzo di emissione di lire 99 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso di interesse annuale lordo relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° gennaio 1988, è pari al 10,80 per cento.

Le cedole successive alla prima verranno determinate aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento annuale lordo dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a dodici mesi relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di ottobre e novembre precedenti la data di godimento delle cedole stesse.

Il suddetto rendimento annuale lordo verrà corretto per mantenere invariato il carico fiscale sui predetti buoni al 6,25 per cento. Il fattore moltiplicativo di correzione è rappresentato dal rapporto

$$\frac{(1 - t_n)}{(1 - t_o)}$$

dove t_o è la misura unitaria della ritenuta fiscale al momento dell'emissione e t_n quella alla quale sono assoggettati i buoni ordinari del Tesoro relativi alle aste di cui al precedente comma.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso di rendimento annuale lordo è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT annuali divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT stessi.

Il prezzo d'asta per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma è pari:

a) in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

b) in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie e il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale.*

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione la richiesta di titoli del taglio di lire 1 milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;
b) dall'imposta sulle successioni;
c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° gennaio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° gennaio 1988 e l'ultima il 1° gennaio 1997.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia, al netto della ritenuta fiscale del 6,25% come previsto dal ricordato decreto-legge n. 556.

Ove occorra, la Banca d'Italia provvederà ai suddetti pagamenti arrotondando l'importo complessivo da corrispondere a ciascun portatore dei titoli alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni non superiori o superiori a 2 lire e 50 centesimi.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° gennaio 1997, al netto della ritenuta di cui all'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, applicata sulla differenza fra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei certificati stessi. Ove necessario, si procederà agli arrotondamenti di cui al precedente art. 5.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. Le operazioni di sottoscrizione avranno inizio il 2 gennaio 1987 e termineranno il giorno 8 dello stesso mese, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare delle sottoscrizioni raccolte risulti superiore all'importo massimo indicato nell'art. 1.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di collocamento saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 27 dicembre 1982, come risulta modificata dalle convenzioni stipulate in data 14 gennaio 1984 e 31 ottobre 1984, con la quale è stato convenuto che la banca stessa può:

assumere l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultino collocati e la provvigione appresso indicata;
avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto od in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole di interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con apposita convenzione.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Entro il giorno 8 gennaio 1987, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 5.000 miliardi dei certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7. L'eventuale importo relativo ai dietimi di interesse sarà versato, con bonifico di due giorni di interesse, al netto della ritenuta di cui all'art. 1 del ripetuto decreto-legge.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1997» «EMISSIONE 1° GENNAIO 1987».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale e del prezzo di emissione del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello stesso spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1997» «EMISSIONE 1° GENNAIO 1987».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola e del numero di codice ABI; per la prima cedola è indicato l'importo lordo degli interessi nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, nonché l'importo netto, mentre il tasso di interesse lordo riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1997» «EMISSIONE 1° GENNAIO 1987».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi lordi e netti, nonché di ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;
il valore nominale e il prezzo di emissione stampato in offset;
i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;
il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;
taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1988 al 1997, nonche quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1997, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1986
Registro n. 42 Tesoro, foglio n. 232

87A0301

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 9 gennaio 1987.

Modificazione all'allegato 1 del decreto ministeriale 17 ottobre 1983 che detta le norme di applicazione dei regolamenti CEE n. 1842/83 e n. 2167/83 relativi alla cessione a prezzo ridotto di latte e prodotti lattiero-caseari agli alunni degli istituti scolastici.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il proprio decreto ministeriale 10 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 285 del 17 ottobre 1983, che detta le norme di applicazione dei regolamenti CEE n. 1842/83 del Consiglio del 30 giugno 1983 e n. 2167/83 della commissione del 28 luglio 1983, relativi alla cessione a prezzo ridotto di latte e di prodotti lattiero-caseari agli alunni degli istituti scolastici, modificato da ultimo dal decreto ministeriale 26 giugno 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 15 luglio 1986;

Visto il regolamento CEE n. 3443/86 della commissione del 12 novembre 1986 che ha modificato l'allegato del regolamento CEE n. 2167/83 del 28 luglio 1983;

Considerato che, in relazione all'intervenuta normativa comunitaria, occorre modificare l'allegato 1 del succitato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato 1 del decreto ministeriale 10 ottobre 1983 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO 1

Descrizione prodotti	Quantità giornariera pro-capite (gr)	Quantità giornariera massima pro-capite (art. 2 D.M.) (gr)	Entità del contributo espresso in L/100 kg
Categoria I:			
1) Latte intero crudo	257,5	515	54.079,20
2) Latte intero, pastorizzato o sottoposto ad un trattamento UHT	257,5	515	54.079,20
3) Latte intero, al cacao o aromatizzato, pastorizzato o sterilizzato o sottoposto ad un trattamento UHT, e contenente almeno il 90% in peso di latte intero	257,5	515	54.079,20
4) Yogurt al latte intero, appartenente alla voce 04.01 della tariffa doganale comune	257,5	515	54.079,20
5) Yogurt zuccherato, al cacao o aromatizzato alla frutta, contenente almeno l'85% in peso di latte intero, o alla polpa di frutta contenente almeno l'80% in peso di latte intero	257,5	515	54.079,20
Categoria II:			
6) Latte parzialmente scremato, pastorizzato o sottoposto ad un trattamento UHT	257,5	515	32.867,10
7) Latte parzialmente scremato, al cacao o aromatizzato, pastorizzato o sterilizzato o sottoposto ad un trattamento UHT e contenente almeno il 90% in peso di latte parzialmente scremato	257,5	515	32.867,10
8) Yogurt al latte parzialmente scremato, appartenente alla voce 04.01 della tariffa doganale comune	257,5	515	32.867,10
9) Yogurt zuccherato, al cacao o aromatizzato alla frutta, contenente almeno l'85% in peso di latte parzialmente scremato, o alla polpa di frutta, contenente almeno l'80% in peso di latte parzialmente scremato	257,5	515	32.867,10
Categoria III:			
10) Latticello e latte battuto	257,5	515	16.301,46
Categoria IV:			
11) Formaggi freschi e formaggi fusi aventi tenore, in peso, di materia grassa sulla sostanza secca uguale o superiore al 40%	73,5	147	189.277,20
Categoria V:			
12) Altri formaggi aventi tenore, in peso di materia grassa sulla sostanza secca uguale o superiore al 45%	28,61	57,2	486.712,80
Categoria VI:			
13) Grana Padano	25,7	51,5	540.792
Categoria VII:			
14) Parmigiano reggiano	23,4	46,8	594.871,20

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A0250

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di agraria:

ecologia vegetale agraria;
biochimica agraria;
tecnologie alimentari (operazioni fondamentali, processi);
zootecnica generale;
principi di economia politica e di statistica;
enologia;
organizzazione e gestione dell'azienda agraria;
coltivazioni arboree subtropicali;
colture industriali.

Facoltà di lettere e filosofia:

geografia applicata e organizzazione del territorio;
lingua e letteratura tedesca.

Facoltà di ingegneria:

complementi di macchine elettriche;
geometria.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di farmacia:

farmacologia applicata.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A0253

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la sospensione della riscossione di imposte dirette erariali

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1986 la riscossione del carico tributario di L. 3.046.314.000, dovuto dalla S.p.a. «Luigi Franchi», con sede in Brescia, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Brescia, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere sui beni immobili e strumentali della sopramenzionata società, la quale, comunque, dovrà prestare idonea garanzia per la eventuale parte del credito erariale non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

Con decreto ministeriale 16 dicembre 1986 la riscossione del carico tributario di L. 2.558.524.000, dovuto dall'Unione nazionale per l'incremento delle razze equine, è stata sospesa ai sensi del terzultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Roma, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

87A0094

CIRCOLARI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

CIRCOLARE 13 gennaio 1987, n. **1**.

Sorveglianza intracomunitaria sulle importazioni di prodotti originari di Paesi terzi e messi in libera pratica nella Comunità.

Con decisione della commissione CEE del 22 dicembre 1986 in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della Comunità europea, sono state apportate modifiche al regime di sorveglianza indicata in oggetto.

Si fà presente pertanto che con la lista allegata, valida fino al 31 dicembre 1988, viene ulteriormente modificata la lista dei prodotti assoggettati al regime di sorveglianza e dei Paesi di origine a fianco di ciascuno precisati, contenuta nella circolare n. 22/76 del 30 novembre 1976, e successive modifiche.

La commissione ha inoltre autorizzato con decisione del 22 dicembre 1986, in corso di pubblicazione, la proroga fino al 31 dicembre 1987 delle misure di sorveglianza intracomunitaria sulle importazioni di banane della sottovoce 08.01 B della tariffa doganale comune originarie di taluni Paesi terzi, diversi dagli Stati ACP, e messi in libera pratica negli altri Stati membri.

Pertanto per le importazioni di tutti i prodotti sopra indicati dovrà essere presentata, a partire dal 1° gennaio 1987, la necessaria domanda di importazione al Ministero del commercio con l'estero.

Per le banane sarà emanata apposita circolare.

Il Ministro: FORMICA

A. PRODOTTI TESSILI PER I QUALI È PREVISTA UNA RIPARTIZIONE PER CATEGORIA

Categoria	Paese d'origine
1	Brasile, Cina, Jugoslavia, Pakistan, Ungheria
2	Brasile, Cecoslovacchia, Cina, Corea del Sud, Egitto, Hong-Kong, India, Jugoslavia, Malaysia, Pakistan, Romania, Singapore, Tailandia, Taiwan
ex 3 (Nimexe 56.07-30)	Cina, Corea del Sud, Malaysia, Romania, Tailandia, Taiwan
4	Brasile, Cina, Corea del Sud, India, Macao, Pakistan, Romania, Taiwan
5	Cina
6	Cina, Hong-Kong, Macao, Romania, Taiwan
7	Cina, India, Macao
8	Bulgaria, Cina, Corea del Sud, Hong-Kong, Jugoslavia, Macao, Romania, Sri Lanka, Tailandia, Taiwan
18	Macao
20 e 39	Cina
26	Romania
37	Romania, Taiwan
117	Cecoslovacchia
ex 124 (Nimexe 56.01-11)	Romania

B. ALTRI PRODOTTI

Numero della tariffa doganale comune	Codice Nimexe (1986)	Designazione delle merci	Paese d'origine
ex 37.02	37.02-31; 35; 41; 43; 92	Pellicole sensibilizzate non impressionate, anche perforate in rotoli o in strisce per immagini a colori	Giappone
50.09 A	50.09-01; 20; 31; 39; 41; 42; 44; 45; 47; 48; 62; 64; 66; 68	Tessuti di seta o di borra di seta (schappe)	Cina
84.06 B	84.06-10; 12	Motori a scoppio o a combustione interna, a pistone; propulsori speciali del tipo «fuoribordo» con cilindrata: inferiore o uguale a 325 cm³; superiore a 325 cm³	Giappone
84.06 C e D	84.06-14; 16; 19; 20; 22; 24; 26; 27; 32; 36; 37; 39; 42; 44; 46; 48; 50; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 60; 61; 62; 63; 64; 66; 67; 69; 70; 71; 72; 73; 77; 78; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 96; 98; 99	Motore a scoppio o a combustione interna a pistone: altri motori e relative parti e pezzi staccati	Giappone
84.41 AI, II, ex III e B	84.41-12; 13; 14; 15; 30	Macchine per cucire (tessuti, cuoi, calzature, ecc.) anche usate, parti e pezzi staccati; aghi per macchine da cucire	Giappone
84.62	84.62-01; 09; 13; 17; 21; 23; 26; 27; 29; 33	Cuscinetti a rotolamento di ogni specie (a sfere, ad aghi, a cilindri o a rulli di ogni forma)	Giappone, URSS
87.02 ex A e ex B	87.02-21; 23; 25; 27; 40; 81; 82; 86; 88	Autoveicoli con qualsiasi motore per il trasporto di persone (compresi quelli da sport ed i filobus), o di merci, anche usati, esclusi gli autoveicoli del tipo fuoristrada	Giappone, URSS
87.02 ex A e ex B	87.02-21; 23; 25; 27; 40; 81; 82; 86; 88	Autoveicoli del tipo «fuoristrada», per il trasporto di persone o di merci, anche usati	Giappone, URSS
87.09 A	87.09-10; 51; 59	Motocicli con motore a scoppio e velocipedi con motore ausiliario a scoppio, anche con carrozzetta, di cilindrata: inferiore o uguale a 50 cm³; moto «scooters» di cilindrata superiore a 50 cm³ e inferiore o uguale a 380 cm³	Giappone

87A0359

CIRCOLARE 14 gennaio 1987, n. 2.

Revoca delle sorveglianze all'importazione per talune merci.

A far tempo dal 1° gennaio 1987 vengono revocate le sorveglianze all'importazione, attuate sin ora mediante la dichiarazione di importazione, per tutti i prodotti compresi nelle seguenti voci doganali:

ex 84.06 160, 191, 199, 321
ex 85.21 B, C e D
ex 85.25 210, 250, 270
90.27 A, B e C
91.04 A e B

Pertanto l'allegato alla circolare 22/76, prot. I/349200 del 30 novembre 1986 deve intendersi modificato nel senso sopraindicato.

Il Ministro: FORMICA

87A0360

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a undici posti di sottotenente di vascello (CM) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178 «Ordinamento della Marina militare»», e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 8 ottobre 1936, n. 1895 «Approvazione delle norme per il reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo e per l'avanzamento ai gradi di capitano e maggiore del Corpo stesso»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 «Norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 «Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Vista la legge 19 ottobre 1959, n. 946, concernente modificazioni alle norme sul reclutamento degli ufficiali dei ruoli normali del Corpo di commissariato militare marittimo;

Vista la legge 9 febbraio 1963 n. 66 «Ammissione della donna ai pubblici uffici ed alle professioni»;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 165, sul riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Marina militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1975, n. 210, concernente modificazioni alle norme per il reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo, approvato con regio decreto 8 ottobre 1936, n. 1895;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1976, concernente le materie che formano oggetto delle due prove scritte degli esami di concorso per la nomina a sottotenente di vascello (CM) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo di commissariato militare marittimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia navale ed ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288 «Elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi», ed in particolare l'art. 4;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382 «Norme di principio sulla disciplina militare»;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1986, registro n. 27 Difesa, foglio n. 300, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali»;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224 «Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza»;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a undici posti di sottotenente di vascello (CM) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno il 6 e 7 aprile 1987.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile provvisti di laurea in: economia aziendale, economia e commercio, economia politica, giurisprudenza, scienze bancarie e assicurative, scienze economiche, scienze economiche e bancarie, scienze economiche e marittime, scienze economiche e sociali (indirizzo economico), scienze politiche, scienze statistiche e attuariali, scienze statistiche ed economiche, scienze dell'informazione, scienze statistiche e demografiche, scienze economiche e sociali (indirizzo economico e sociale).

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il ventesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, stabilita al successivo art. 6;

b) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo di cui al successivo articolo;

c) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina od altre Forze armate e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, né essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienze delle qualità attitudinali o in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'«Elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 1008, integrata dai seguenti requisiti particolari:

a) Dati somatici:

La statura non deve essere inferiore a m 1,63 e superiore a m 1,95; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

b) Potere visivo:

Visus complessivo: non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di refrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se v'è astigmatismo la correzione totale non dovrà comunque superare le 4 diottrie per l'astigmatismo miopico composto e le 5 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico composto;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Normalità del senso cromatico: (da accertare con tavole pseudoisocromatiche).

Sono motivi di inidoneità: tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti.

c) Esame otorinolaringoiatrico:

È richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

La funzione uditiva deve essere misurata con audiometro in camera silente e possono essere tollerate le seguenti soglie:

bilateralmente:

sulla soglia di 30 dB come media delle frequenze da 125 a 4000 Hz;

nell'orecchio meno efficiente:
soglia di 35 dB per 125 Hz
soglia di 30 dB per 250-500 Hz
soglia di 25 dB da 1.000 a 3.000 Hz
soglia di 35 dB per 4.000 Hz.

In più può essere tollerata una perdita fino a 45 dB, circoscritta però, al campo di frequenza superiori a 4.000 Hz.

Sono causa di non idoneità, tra l'altro:

1) le chiazze calcaree sulle membrane timpaniche e gli esiti calcifici di otopatia solo quando compromettono la funzione uditiva nei limiti sopra indicati;
2) le stenosi nasali che riducono in materia molto accentuata la respirazione nasale;
3) i disturbi della parola (balbuzie, dislalia, disartria) anche se in forma lieve.

L'idoneità fisica viene accertata anche in base agli esami di laboratorio collaterali più comuni e strumentali.

I requisiti attitudinali saranno accertati attraverso lo svolgimento di una serie di prove (collettive ed individuali) di livello e di personalità, integrate da un colloquio individuale.

L'esito degli accertamenti di cui sopra è inappellabile.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conforme all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del titolare o dell'ufficiale alla certificazione dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa con successivo provvedimento. Essa sarà composta come segue:

Presidente:
un ufficiale ammiraglio (CM).

Membri:
un capitano di vascello o di fregata; due ufficiali superiori (CM).

Segretario (senza voto):
un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Per gli esami di materie giuridiche, economiche e di lingue estere saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto, per la sola durata delle relative prove, professori civili di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre temi e li avrà chiusi in pieghi sigillati. Prima dell'inizio della prova uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il tema da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove, i candidati non potranno comunicare tra loro e con persone estranee alla commissione, né consultare libri e manoscritti salvo i manuali di leggi e di decreti inseriti nella raccolta ufficiale che la commissione ritenesse porre a loro disposizione. Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Nella prova orale il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni dalla comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire i sottonotati documenti in carta legale attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego entro il primo mese di servizio:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) estratto per riassunto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;

e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;

f) certificati di carichi pendenti, rilasciati dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;

g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati);

h) originale o copia autentica ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2..

I documenti indicati alle lettere *a), b), d), e)* ed *f)*, dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della data della richiesta da parte del Ministero di cui al comma precedente

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a), b), e)* ed *f)*, salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale od impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (CM), i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di anni sei a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di vascello (CM) in servizio permanente effettivo del ruolo normale nel Corpo di commissariato militare marittimo entro il mese di novembre e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale di Livorno ed un tirocinio pratico a bordo di un'unità navale, per la durata complessiva di dieci mesi.

La mancata presentazione al corso di istruzione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza dalla nomina.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1987
Registro n. 1 Difesa, foglio n. 8

ALLEGATO *A*

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto...
nato a .... (provincia di ....)
il .... appartenente al distretto militare o capitaneria di porto di ....
residente a......................... (1) c.a.p. .... (provincia di ....)
via .... n. .... chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a undici posti di sottotenente di vascello (CM) in servizio permanente effettivo, del ruolo normale, nel Corpo di commissariato militare marittimo, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1987.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... (3);

di non aver riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso l'Università degli studi di .... nell'anno accademico .... con la votazione di ....;

di trovarmi nella seguente posizione militare......................... .... (5);

con riguardo ai limiti di età, di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la documentazione a fianco indicata .... (6).

Dichiaro altresì di voler sostenere un colloquio facoltativo sulle seguenti lingue estere .... (7).

Allego fotografia su carta legale, con firma autenticata.

Il mio recapito ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso è.. (8).

Data,..................................

Firma ....
(per esteso nome e cognome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma (9)...

---

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese - francese - tedesco. I candidati che dichiarino di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(8) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(9) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Numero d'ordine	Materie di esame	Durata massima dell'esame per ogni materia	Coefficiente
	Prove scritte (1)		
1	Diritto amministrativo	8 ore	3
2	Economia politica	8 ore	3
	Colloquio (2)		
1	Istituzioni di diritto privato	15 min.	3
2	Diritto costituzionale, diritto amministrativo e contabilità di Stato	20 min.	3
3	Diritto internazionale con particolare riferimento al diritto internazionale marittimo	10 min.	2
4	Economia politica	15 min.	3
5	Nozioni di diritto e procedura penale	10 min.	1
6	Lingua estera facoltativa (3)	15 min.	—

(1) Le prove scritte riguardano lo svolgimento di temi su argomenti tratti dalle tesi previste per le rispettive prove orali.

(2) La commissione ha facoltà di interrogare il candidato anche sul tema svolto per iscritto.

(3) È facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda del grado di conoscenza della lingua; per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote. Il punteggio o i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove obbligatorie.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Tesi 1ª - L'ordinamento giuridico. Stato e società. La norma giuridica. Diritto pubblico e diritto privato.

Tesi 2ª - Fonti del diritto: la Costituzione, le leggi, le leggi sostanziali, i regolamenti, le norme collettive e gli usi.

Tesi 3ª - Gli Organi dello Stato e divisione dei poteri. Il Parlamento, il Governo, il Presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri ed i Sottosegretari di Stato. Organi ausiliari. Il Capo dello Stato.

Tesi 4ª - La Corte costituzionale.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Tesi 1ª - La pubblica amministrazione: concetti organizzativi generali, l'amministrazione centrale e periferica con particolare riferimento all'amministrazione regionale.

Tesi 2ª - Soggetti del diritto amministrativo. Persone fisiche e persone giuridiche. Enti pubblici.

Tesi 3ª - Il personale della pubblica amministrazione: il rapporto di pubblico impiego.

Tesi 4ª - Gli interventi pubblici sulla proprietà privata.

Tesi 5ª - La responsabilità della pubblica amministrazione.

Tesi 6ª - Gli atti amministrativi: nozioni, categorie e vizi. Autotutela amministrativa. I provvedimenti amministrativi: le autorizzazioni, le concessioni, le espropriazioni.

Tesi 7ª - I ricorsi amministrativi. I ricorsi al giudice amministrativo.

Tesi 8ª - La competenza del giudice ordinario sugli atti della pubblica amministrazione.

Tesi 9ª - La Corte dei conti. Funzione di controllo e funzione giurisdizionale.

CONTABILITÀ DI STATO

Tesi 1ª - I mezzi della pubblica amministrazione. Il bilancio dello Stato. I beni demaniali, i beni patrimoniali.

Tesi 2ª - I contratti della pubblica amministrazione.

ECONOMIA POLITICA

Tesi 1ª - La teoria del consumo: la teoria della domanda, la teoria della offerta, la determinazione del prezzo di equilibrio nella concorrenza perfetta e sua stabilità.

Tesi 2ª - La teoria della produzione: i fattori della produzione, le leggi della produttività, la combinazione ottima dei fattori. Economie e diseconomie di scala, interne ed esterne.

Tesi 3ª - L'imprenditore, suo comportamento e posizioni di equilibrio in relazione alle varie forme di mercato: concorrenza, monopolio, forme imperfettamente concorrenziali e monopolistiche.

Tesi 4ª - La formazione del prezzo dei fattori produttivi: profitto, interesse, rendita, salario. Distribuzione del reddito: funzionale, personale, spaziale.

Tesi 5ª - Modalità dei fattori, il fenomeno migratorio. Formazione ed accumulazione del capitale. Conversioni e riconversioni industriali.

Tesi 6ª - Moneta: funzioni e determinazione del suo valore. Processo di creazione del credito. Sistema monetario e creditizio. Il governo della liquidità. Il livello generale dei prezzi. Il problema della stabilità monetaria.

Tesi 7ª - La teoria del commercio internazionale. La teoria della bilancia dei pagamenti. Cambi fissi e cambi flessibili. Meccanismi di aggiustamento delle bilance. Il sistema monetario internazionale.

Tesi 8ª - I determinanti del reddito e della occupazione: la domanda globale, l'offerta globale, la domanda effettiva. Il problema della piena occupazione.

Tesi 9ª - La propensione al consumo, l'efficienza marginale del capitale, il tasso d'interesse.

Tesi 10ª - L'equilibrio risparmio-investimenti. Moltiplicatore ed acceleratore. La componente pubblica, la componente estera, l'equilibrio del sistema.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Tesi 1ª - Il diritto soggettivo. Il rapporto giuridico ed i suoi elementi, soggetti, persone fisiche e persone giuridiche. Stato e capacità giuridica e capacità di agire della persona fisica. Assenza e dichiarazione di morte presunta. Persona giuridica: associazione e fondazione.

Tesi 2ª - Fatto ed atto giuridico. Il negozio giuridico, concetto, classificazione, elementi: essenziali, naturali, accidentali del negozio. La dichiarazione di volontà. Vizi della volontà. La pubblicità. La trascrizione.

Tesi 3ª - La rappresentanza. Differenza tra procura e mandato. Conflitto di interessi tra rappresentante e rappresentato.

Tesi 4ª - L'oggetto del rapporto giuridico. I beni. I diritti reali. Proprietà e condominio. Diritti reali di godimento. Il possesso e le azioni possessorie. L'usucapione.

Tesi 5ª - Le obbligazioni. Effetti, trasmissione, estinzione. Inadempimento. Diritti reali di garanzia. Obbligazioni non contrattuali

Tesi 6ª - Il contratto: nozioni e specie. Elementi del contratto. Effetti e risoluzione del contratto.

DIRITTO INTERNAZIONALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL DIRITTO INTERNAZIONALE MARITTIMO

Tesi 1ª - Concetto di diritto internazionale: diritto internazionale e interno. Relazione fra essi. Fonti e storia del diritto internazionale.

Tesi 2ª - Soggetti di diritto internazionale. Comunità internazionale. Unione di Stati. Il concetto di Stato. Diritti fondamentali degli Stati. Gli oggetti del diritto internazionale: il territorio, i fiumi, il mare e l'atmosfera.

Tesi 3ª - L'alto mare e gli spazi marittimi. Il mare territoriale e le acque interne. I fiumi internazionali. Sottosuolo marino e spazio atmosferico sovrastante l'alto mare.

Tesi 4ª - Regime delle navi da guerra e mercantili. Regolamento internazionale della navigazione e dei traffici marittimi. Misure coercitive non belliche in tempo di pace. Diritto di inseguimento.

Tesi 5ª - Movimento di unificazione del diritto marittimo, vari metodi di unificazione, moderna evoluzione del diritto del mare. Zona di sfruttamento economico esclusivo. Piattaforma continentale.

Tesi 6ª - Diritto internazionale marittimo in tempo di guerra. La guerra marittima e le sue operazioni. I belligeranti. La corsa, le mine, i sommergibili. Blocco. Embargo, angaria e rappresaglia.

Tesi 7ª - Diritto di preda e le sue limitazioni. Visita e cattura. Giudizio delle prede. Contrabbando. Assistenza ostile. Neutralità. Diritti e doveri dei belligeranti. Internamento delle navi e dei belligeranti.

NOZIONI DI DIRITTO DI PROCEDURA PENALE

Tesi 1ª - La legge penale. Efficacia nel tempo e nello spazio. Concetto di diritto processuale penale. L'azione penale e relativo esercizio.

Tesi 2ª - Il reato: suoi elementi, circostanze. Reato consumato e tentato, concorso di reato, reato continuato, reato complesso. La giurisdizione e la competenza giurisdizionale penale.

Tesi 3ª - Il reo; imputabilità e responsabilità penale. Recidiva, abitualità e professionalità del reato, tendenza a delinquere, concorso di persone nel reato. L'istruzione formale; l'istruzione sommaria; l'imputato e la sua libertà personale; l'arresto; la libertà provvisoria.

Tesi 4ª - La pena, pene principali ed accessorie. Modificazione, applicazione ed esecuzione della pena. Il giudizio penale; atti preliminari; il dibattimento; la sentenza.

Tesi 5ª - Enstinzione del reato e della pena e relative cause. Le misure di sicurezza personali e patrimoniali. Le impugnazioni: l'appello, il ricorso in Cassazione, la revisione.

86A9549

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nella provincia di Verona

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 10 gennaio 1984 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nella provincia di Verona;

Visto il decreto ministeriale in data 4 maggio 1984, modificato parzialmente con successivi decreti del 18 marzo e 27 novembre 1986, con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nella provincia di Verona, nell'ordine appresso indicato:

1)	Martino Arcadio	punti	179,000	su 186
2)	Laurenza Giovanni	»	165,711	»
3)	Circosta Lorenzo	»	163,000	»
4)	Mazzella Claudio	»	160,605	»
5)	Pecora Vito (ammesso con riserva)	»	157,091	»
6)	Dell'Isola Erasmo	»	156,738	»
7)	Zaccardi Leonzio	»	156,000	»
8)	Chindamo Giuseppe	»	155,137	»
9)	Antinori Giovanni	»	154,660	»
10)	Zoia Mario	»	154,080	»
11)	Visone Aniello	»	152,345	»
12)	Pompeo Luigi	»	148,634	»
13)	Avolio Raffaele	»	147,344	»
14)	Mangiapane Antonino	»	146,370	»
15)	Amorese Arturo	»	146,241	»
16)	Cerutti Gianfranco	»	145,892	»
17)	Mazzarella Giuseppe	»	144,621	»
18)	Boianelli Fernando	»	144,527	»
19)	Salerno Vincenzo	»	144,491	»
20)	Melandri Eligio	»	144,319	»
21)	Di Gilio Vito	»	142,937	»
22)	Piceno Emerico	»	142,709	»
23)	Serraglio Giovanni	»	139,774	»
24)	Buccheri Antonino	»	136,791	»
25)	Bova Antonino	»	135,950	»
26)	Bossi Giuseppe	»	134,617	»
27)	Rinaldi Gian Luigi	»	134,529	»
28)	Catalano Giovanni	»	134,277	»
29)	Mele Marcello	»	127,435	»
30)	Stabili Franco	»	126,580	»
31)	Sayeva Giuseppe	»	126,391	»
32)	Fabbro Raffaello	»	125,824	»
33)	Di Turi Domenico	»	117,492	»
34)	Bardino Giovanni	»	90,082	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1986

p. *Il Ministro:* CIAFFI

87A0242

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso a venti posti di collaboratore della sesta qualifica funzionale, riservato a ragionieri e periti commerciali per le regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e manifattura tabacchi di Rovereto.

Per motivi tecnico-organizzativi non è possibile procedere alla pubblicazione nella presente *Gazzetta Ufficiale* del diario delle prove scritte del concorso a venti posti di collaboratore in prova sopraindicato, indetto con decreto ministeriale n. 00/63623 del 26 maggio 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 245 del 21 ottobre 1986.

Il diario delle prove scritte del suddetto concorso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1987.

87A0314

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 4194 di data 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico laureato presso l'istituto di merceologia della facoltà di economia e commercio, già coperto dalla dott.ssa Bruni Gianna;

Vista la ministeriale prot. n. 1180 di data 21 agosto 1986, con la quale sono ritenuti validi i diplomi di laurea in chimica, chimica industriale, ingegneria e farmacia — oltre quello di laurea in economia e commercio — ai fini della partecipazione al concorso anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica presso l'istituto di merceologia della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in economia e commercio o chimica o chimica industriale o ingegneria o farmacia;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000, contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;
5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;
7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;
8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in due prove scritte, in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

prima prova scritta: tema riguardante i prodotti alimentari: uso di tecniche analitiche moderne nella determinazione di componenti degli alimenti (sostanze o prodotti alimentari) per una loro caratterizzazione merceologica;

seconda prova scritta: tema riguardante le principali fonti di inquinamento: uso di tecniche analitiche moderne nella determinazione dei componenti degli inquinanti;

prova pratica con relazione scritta: determinazione sperimentale utilizzando una delle seguenti tecniche: gas cromatografia, cromatografia liquido-liquido, spettrofotometria visibile U.V. o I.R., assorbimento atomico;

prova orale: verterà sui temi riguardanti i più importanti settori merceologici. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e tedesco.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta;
seconda prova scritta;
prova pratica con relazione scritta,

presso l'istituto di merceologia - Via Alfonso Valerio n. 6 - Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico laureato di ruolo in prova presso l'istituto di merceologia della facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

L'idoneo sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 28 agosto 1986

p. *Il rettore:* GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 30 ottobre 1986
Registro n. 4 Università, foglio n. 176

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	|_|_|_|_|
	Codice carriera	|_|_|_|_|
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di ....
.... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome...

Cognome da coniugata...

Nome...

Data di nascita |_|_|_|_|_|_|
gg mm aa

QUADRO *B*

1. Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2. Sesso (M/F) |__|

3. Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__| (gg mm aa)

5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6. Comune di residenza ....

7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

8. Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

10. Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11. Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13. Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)...

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)...

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri*, indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

....

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

87A0143

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 4194 di data 12 ottobre 1985, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico coadiutore, già coperto dalla sig.ra Iernetti Fabris Gemma;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto tecnica presso il dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole (già istituto di chimica della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali) dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta in due prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

prova scritta: il candidato dovrà svolgere un tema che dimostri la conoscenza dei principi teorici delle principali strumentazioni e tecniche in uso presso il dipartimento, quali spettrofotometria (V. e U.V.), fluorescenza e dicroismo circolare, cromatografie, ultracentrifugazione (analitica e preparativa), elettroforesi;

prova pratica con relazione scritta: esecuzione di misure mediante una delle tecniche citate;

prova orale: discussione degli approcci sperimentali e sulle apparecchiature elettroniche impiegate.

Il candidato dovrà dimostrare inoltre di saper tradurre un testo tecnico redatto in lingua inglese.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta;

prova pratica con relazione scritta,

presso il dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole dell'Università di Trieste - Via Valerio n. 32 - Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse. Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione dei sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali l'idoneo del concorso sarà nominato tecnico coadiutore di ruolo in prova presso il dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole dell'Università degli studi di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Il vincitore sarà immesso in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina del vincitore.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 19 maggio 1986

p. *Il rettore:* GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 3 novembre 1986
Registro n. 4 Università, foglio n. 191

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	
	N. Concorso
	Codice carriera
	Scadenza concorso ....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di .... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita gg mm aa

QUADRO *B*

1. Cognome ....

   Cognome da coniugata ....

   Nome ....

2. Sesso (M/F) [ ]

3. Luogo di nascita ....

4. Data di nascita [| | | | |] gg mm aa

5. Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) [|]

   ....

   ....

6. Comune di residenza ....

7. Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

   ....

8. Cittadinanza italiana (si/no) [|]

9. Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

   Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

   ....

10. Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») [|]

11. Titolo di studio posseduto ....

    Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

    ....

    .... Anno di conseguimento [1|9| |]

12. Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

    ....

13. Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) [|]

    Se si, ha prestato i seguenti servizi:

    ....

    ....

    ....

    ....

    ....

14. Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) [|]

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia) ....

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_| |_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

87A0144

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI MAGISTERO DI CATANIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 53, il cui avviso e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 28 gennaio 1984, si svolgeranno presso l'istituto universitario di magistero, via Ofelia, angolo via Fabio Filzi, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 febbraio 1987, ore 8;
seconda prova scritta: 4 febbraio 1987, ore 8.

87A0364

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto di radiologia;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore capo sala.

Ruolo amministrativo:

un posto di direttore amministrativo capo servizio;

due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 1 del 7 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria - ufficio personale dell'U.S.L. in Cittiglio (Varese).

87A0281

REGIONE LAZIO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/8, a:

un posto di assistente medico psichiatra;
due posti di assistente di medicina;
due posti di assistente medico di radiologia;
cinque posti di psicologo collaboratore;
cinque posti di ostretrica collaboratore;
due posti di infermiere professionale;
tre posti di assistente sociale collaboratore;
un posto di ostetrica capo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 20 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo settore del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Roma.

87A0371

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale RM/14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale RM/14, a:

due posti di agente tecnico ausiliario socio sanitario;
due posti di operatore tecnico - autista;
un posto di assistente sociale collaboratore;
un posto di operatore professionale collaboratore ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 20 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'unità sanitaria locale in Roma.

87A0372

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FR/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FR/4, a:

un posto di direttore sanitario con rapporto di lavoro a tempo pieno presso il presidio ospedaliero di Frosinone;

un posto di primario di medicina generale presso il presidio ospedaliero di Veroli;

due posti di assistente medico in formazione - area funzionale di medicina - da destinarsi al laboratorio d'igiene e profilassi;

due posti di assistente medico in formazione - area funzionale di medicina - da destinarsi al S.A.T.;

un posto di psicologo collaboratore;

quindici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

quattro posti di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio;

dieci posti di operatore tecnico di cui un muratore, cinque cucinieri, un elettricista, un autista, un addetto alla centrale ossigeno e un operatore C.A.E.D.;

nove posti di agente tecnico - ausiliario socio-sanitario;

un posto di agente tecnico-inserviente;

due posti di assistente sociale collaboratore;

un posto di collaboratore amministrativo;

un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 30 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo dell'U.S.L. in Frosinone.

87A0280

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di analista collaboratore;

un posto di programmatore presso CED;

un posto di vigile veterinario - operatore professionale collaboratore;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di vice direttore sanitario;

un posto di operaio elettricista - operatore tecnico;

un posto di operaio idraulico - operatore tecnico;

un posto di geometra - assistente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 128 del 22 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Fano (Pesaro).

87A0287

Concorso a ventitre posti di operatore professionale collaboratore infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 10

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a ventitre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 10.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 130 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Jesi (Ancona).

87A0288

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorso ad un posto di vice capo ripartizione provveditorato

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice capo ripartizione provveditorato.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 52 del 24 dicembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

87A0289

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al concorso pubblico per esami, a due posti di segretario amministrativo nel ruolo della ex carriera di concetto del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 9 del 13 gennaio 1987).

Nel concorso citato in epigrafe il comma primo dell'art. 7, riportato alla pag. 26 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è così rettificato: dove è scritto: «Al colloquio, sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di 7/10 *nella prova scritta e almeno 6/10 in quella pratica.*», leggasi: «Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di 7/10 *nelle prove scritte*».

87A0333

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100870140) L. 700